



Camera di Commercio di Teramo

La Relazione sulla performance anno 2016

20 giugno 2017 (data di approvazione della Relazione)

1. Presentazione e indice

La presente Relazione sulla Performance è il documento che completa il Ciclo di Gestione della Performance con riferimento all'annualità 2016. Il D. Lgs. 150/09 attribuisce alla Relazione sulla Performance la funzione di evidenziare, a consuntivo, i risultati della performance organizzativa ed individuale rispetto a quanto preventivamente definito in sede di pianificazione. La Relazione sulla Performance costituisce, pertanto, il rendiconto del Piano della Performance, rappresentando il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, di gruppo e individuali in esso previsti, nonché gli eventuali scostamenti rilevati. Così come espresso nel citato dettato normativo, la Relazione sulla Performance analizza, in particolare, la dimensione economico-finanziaria della performance dell'Ente, in termini di efficienza ed economicità. Allo stesso modo, la Relazione dovrebbe porre l'enfasi sulla esposizione di obiettivi dell'Ente in tema di pari opportunità, ivi compresa la dimensione di genere. La Camera di Commercio di Teramo completa il Ciclo di Gestione della Performance 2016 con il presente documento, il quale è volto a render conto agli stakeholder, in un'ottica di trasparenza ed accountability, le risultanze di performance del periodo amministrativo di riferimento. La Relazione sulla Performance è la sintesi di un processo dinamico, condiviso e partecipato. Tale processo ha previsto, inoltre, un monitoraggio costante degli obiettivi di performance definiti in sede di pianificazione e la conseguente valutazione dei risultati intermedi e finali ottenuti. La Relazione sulla Performance 2016 rappresenta il quarto tentativo di rappresentazione dei risultati di performance perseguiti alla luce delle caratteristiche del contesto interno ed esterno che hanno favorito o meno il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

La presente relazione è stata implementata sulla base delle indicazioni fornite dall'OIV nel documento di validazione allegato alla relazione approvata per l'anno 2015.

1. Presentazione e indice			2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per gli stakeholder esterni			5
	2.1 Il contesto esterno di riferimento		16
	2.2 L'amministrazione	2.2.1 Le risorse umane	16
		2.2.2 Le risorse economiche	18
		2.2.3 Le strutture territoriali	19
		2.2.4. Servizi resi	23
	2.3 I risultati raggiunti in sintesi		24
		2.3.1 Grado di raggiungimento degli obiettivi strategici pianificati	24
		2.3.2 Grado di raggiungimento degli obiettivi operativi programmati	24
		2.3.3 Andamento delle risorse disponibili e delle spese sostenute	25
		2.3.4 Indicatori di outcome e di output	26
	2.4 Le criticità e le opportunità		29
3. Obiettivi, risultati raggiunti e Scostamenti			33
	3,1 Albero della performance		33
	3.2 Obiettivi strategici		37
	3.3 Obiettivi e piani operativi		37
		3.3.1 Risultati in materia di trasparenza ed integrità e piano anticorruzione	37
		3.3.2 Standard di qualità dei servizi	40
		3.3.3 Piano anticorruzione	42
	3.4 Obiettivi individuali		43
		3.4.1 La performance individuale del Segretario Generale	43
		3.4.2 La performance individuale del Dirigente dell'Area promozione	45
		3.4.3 La performance individuale del Dirigente dell'Area Economico – Finanziaria	47
		3.4.4 Grado di differenziazione dei giudizi sul conseguimento degli obiettivi individuali	49
4. Risorse, efficienza ed Economicità			49
	4.1 Relazione contabile		50
	4.2 Analisi indicatori economico –		54

	Finanziari		
5. Pari opportunità e bilancio di genere			56
6. Il processo di redazione della relazione sulla performance			59
	6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità del processo di redazione		59
	6.2 I punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance		60
Allegati tecnici			
	All 1 – PO e bilancio di genere		
	All 2 - Obiettivi strategici		
	All 3 – Obiettivi operativi		
	All 4 – Documenti adottati		

2.SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDER ESTERNI

La presente sezione illustra, in maniera sintetica e snella, le informazioni di supporto ad una analisi consapevole dei risultati della performance che verranno rappresentati più nel dettaglio nei paragrafi che seguono. I destinatari di tali informazioni sono prevalentemente gli Stakeholder esterni, ed in particolare le imprese, in quanto beneficiari finali dell'azione dell'Ente sul territorio. Per facilitare la lettura del documento, sono qui proposte informazioni di sintesi circa il contesto esterno nel quale si è svolta l'attività dell'Ente, i dati qualitativi e quantitativi che caratterizzano l'amministrazione, i risultati finali raggiunti e le principali criticità o elementi di merito che si sono manifestati nel corso del 2016. La Relazione sulla Performance un documento consuntivo rispetto al Piano della Performance pertanto, si rimanda a quest'ultimo per una analisi approfondita e preventiva delle informazioni integrative sinteticamente illustrate di seguito. Si ritiene opportuno richiamare le seguenti direttrici strategiche sulle quali è stato incentrato il Piano della performance:

Priorità strategiche
Internazionalizzazione dell'economia
Sostegno allo sviluppo del sistema imprenditoriale Locale
Diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
Semplificazione amministrativa, innovazione, miglioramento e promozione dei servizi del sistema camerale

Le aree strategiche individuate nel 2016 sulla base delle indicazioni fornite da Unioncamere del documento di programmazione pluriennale approvato dal nuovo Consiglio camerale sono rappresentate nel prospetto che segue:

Aree strategiche
Rafforzare lo stato di salute del sistema
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo
Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori
Processo di accorpamento con altre CCIAA

Il Piano della Performance approvato dalla CCIAA di Teramo per il triennio 2016/2018 è consultabile sul sito camerale al seguente indirizzo:

http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=1920

2.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

L'economia teramana

La popolazione dei comuni della provincia di Teramo

Dall'esame dei dati Istat relativi alla serie storica della popolazione residente nei comuni della provincia di Teramo, appare chiaro il quadro che ormai da tempo si sta delineando: lo spopolamento dei comuni montani e pre-montani a favore di quelli situati più a valle e in modo particolare della costa adriatica. Nel lasso di tempo che va dal mese di gennaio 2001 a gennaio del 2016 (siamo ancora nella fase pre-sisma), risaltano quelli che sono i dati relativi al calo dei residenti in alcuni comuni. Fano Adriano, Valle Castellana, Cortino e Rocca Santa Maria, perdendo circa il 30% dei residenti, risultano i comuni più colpiti. In seconda fascia troviamo Castelli, Cermignano e Crognaleto con una perdita intorno al 20%, seguiti poi da Arsita (-16,9%), Montefino (-15,3%), Pietracamela (-15,1%), Bisenti (-13%) e Castiglione M.R. (-10%). Nella lettura dei dati si nota che, oltre ai comuni montani anche la Val Fino paga un severo dazio in termini di spopolamento. D'altra parte si pongono in evidenza comuni come quello di Colledara e di Isola del Gran Sasso che contengono le perdite rispettivamente in -0,9% e -2,3%.

I comuni che maggiormente beneficiano della movimentazione della popolazione nella provincia sono naturalmente quelli costieri come Tortoreto (+32,1%), Martinsicuro (+16,2%), Alba Adriatica (+15,9%) e Pineto (+12,1%), ma anche alcuni della Val Vibrata quali Corropoli (+25,6%), Nereto (+15,6%) e Colonnella (+12,4%).

Il comune capoluogo Teramo si attesta al +7% mentre la provincia nel suo complesso registra un aumento rispetto al 2001 del +7,4%.

L'evoluzione della struttura imprenditoriale

Al 31 dicembre 2016 lo stock delle sedi di impresa registrate negli archivi della Camera di Commercio di Teramo, ammontava a 36.487 unità, con un incremento di 762 aziende rispetto al 31 dicembre 2015. Il tasso di sviluppo (differenza tra tasso di natalità e mortalità), torna così ad essere positivo dopo diversi anni di segno meno: +0,3% (+0,6% per il complesso delle unità locali) rispetto all'anno precedente. Nello specifico, il +0,3%, è il risultato della differenza tra il tasso di natalità (imprese iscritte) 5,9% (immutato rispetto al 2015) e il tasso di mortalità, relativo alle imprese cessate, pari al 5,6% (6% il dato precedente). In Abruzzo il tasso di sviluppo del numero delle imprese è stato pari al -0,1%, mentre in Italia è stato del +0,2%.

Relativamente alla natura giuridica delle imprese, le *società di capitali* crescono in provincia, rispetto al 2015, con un tasso di sviluppo pari al +4,1%. Crescono notevolmente le *altre forme* giuridiche (+10,3%), mentre scendono le *società di persone* (-1,3%), le *imprese individuali* (-1,0%) ed i *consorzi* (-0,9%). Salgono leggermente le forme *cooperative* (+0,7%).

Il medesimo raffronto, però guardando i settori economici, ci mostra che sono le attività del terziario a riportare i risultati migliori, i *servizi alle imprese* riportano infatti un tasso di crescita del +3,0%, il *turismo* +2,8%, *trasporti e spedizioni* +1,7% e il *commercio* +0,2%. Scontano un segno negativo invece l'*agricoltura* (-0,9%), il *manifatturiero* (-0,4%), e soprattutto le *assicurazioni e credito* (-4,7%) e le *costruzioni* (-1,5%).

Focalizzando l'incidenza percentuale per settore economico delle imprese nella provincia, denotiamo un peso maggioritario, riguardo alla numerosità, nel settore del commercio (23,8% - 27,3% in Italia). Seguono le costruzioni (14,5% - 14,9% in Italia), le attività manifatturiere (14,0% - 10,6% in Italia) e i servizi alle imprese (10,2% - 14,3% in Italia).

Nel corso del primo trimestre del 2017 si sono iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Teramo 572 nuove imprese, il 12% in meno rispetto all'analogo periodo del 2016. Il dato nazionale invece riporta un saldo positivo del +1,1%.

Le cancellazioni di imprese sono state 781, l'8,8% in meno rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (+3,7% il dato nazionale), mentre le imprese entrate in scioglimento e liquidazione sono state 209 (+27,4% in provincia) e 178 sono state le chiusure di unità locali (+4,7%).

I fallimenti e le altre procedure concorsuali aperte in provincia sono stati 19, il 17,4% in meno rispetto allo scorso anno.

In Italia, nel primo trimestre del 2017, hanno chiuso 37.754 unità locali (+9,8%), n. 28.616 aziende sono entrate in scioglimento e liquidazione (+2,7%), n. 3.067 sono fallite o entrate in altre procedure concorsuali (-

17,2%). Per quanto concerne gli addetti totali delle imprese in provincia di Teramo¹, riscontriamo una diminuzione del -1,8% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, con un valore assoluto di 77.490 unità. A livello nazionale si è registrato un incremento del +2,5%.

Nel confronto tra il primo trimestre 2017 e l'analogo periodo del 2016, relativamente alle nati-mortalità per forma giuridica, per le iscrizioni, denotiamo un aumento per le società di capitali (+9,4%), di contro scende il dato delle società di persone (-17,1%) e ancora di più quello delle imprese individuali (-20,3%) e le altre forme (+25,0%).

In ambito nazionale si rileva che le società di capitali crescono del 9,5%, le imprese individuali perdono il 2,4%, così pure le società di persone (-0,7%), mentre crescono le altre forme giuridiche del +6,7%.

Per quanto riguarda il totale delle cessazioni non d'ufficio, si registra in provincia un calo per le imprese individuali (-14,0%), per le altre forme (-13,3%), mentre aumentano per le società di capitali (+3,8%) e per le società di persone (+14,8%). In Italia solo le imprese individuali appaiono in calo (-0,3%), mentre crescono le cessazioni delle società di capitali (+17,0%), delle società di persone (+11,9%) e le altre forme giuridiche (+10,4%).

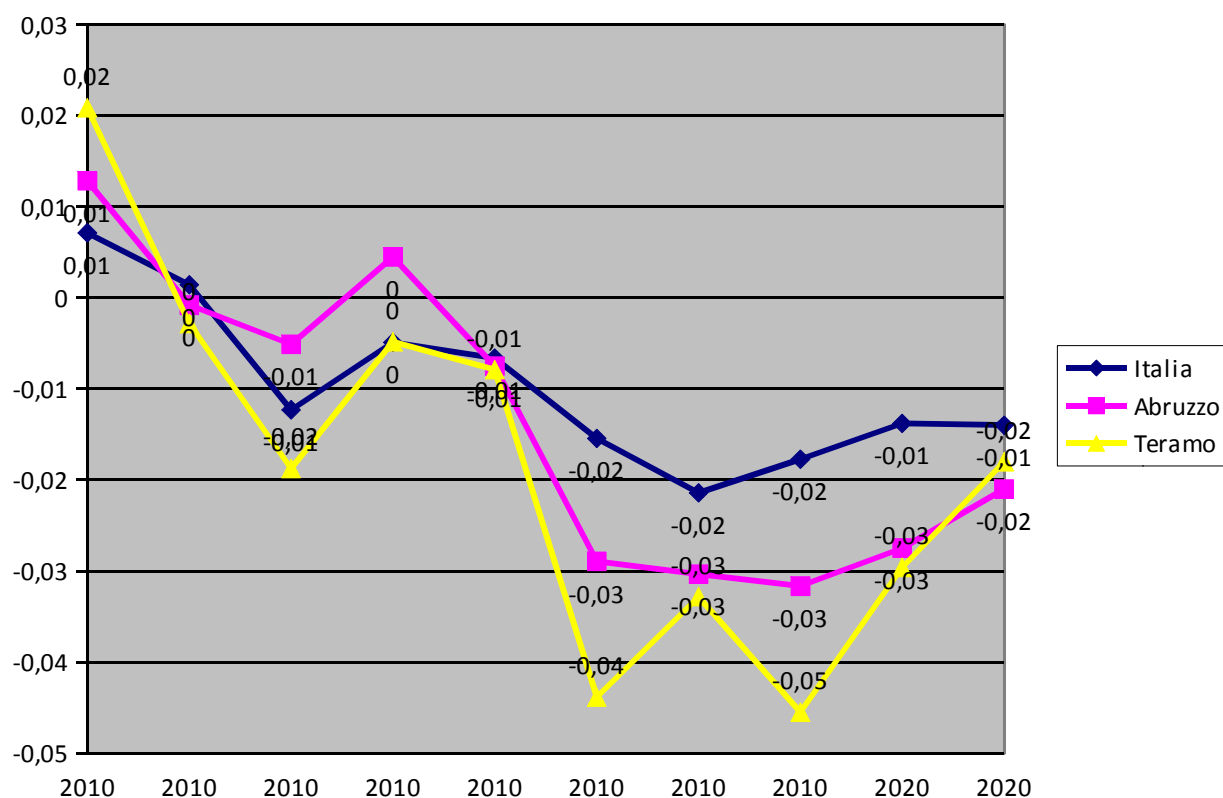
In totale, in provincia di Teramo, si è registrato un calo delle cessazioni non d'ufficio nel periodo pari al -9,0%, dato nazionale +3,5%. Per quanto riguarda invece il dato complessivo delle cessazioni rileviamo un -8,8% in provincia di Teramo e un +3,7% in Italia rispetto al primo trimestre del 2016.

Entrando nel dettaglio delle iscrizioni per settori economici, le nuove imprese iscritte in provincia nel corso del primo trimestre 2017 si sono distribuite nel commercio (117 unità; -21,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), nei servizi alle imprese (53; -42,4%), nelle attività manifatturiere (53; -32,9%), nel turismo (35; -34,0%), nelle costruzioni (51; -29,2%), nell'agricoltura (56; -5,1%), nei trasporti e spedizioni (4; -33,3%), nelle assicurazioni e credito (7; 0,0%).

Nei restanti settori economici le nuove iscrizioni nel trimestre di riferimento sono state 45 (-11,8%). A livello nazionale, ad eccezione dell'agricoltura (+26,4%), i restanti dati risultano tutti in negativo in misura abbastanza omogenea.

In riferimento alle cessazioni non d'ufficio, il settore economico più colpito in termini assoluti risulta essere ancora quello del commercio con 190 cessazioni in provincia (-6,9%). Seguono l'agricoltura con 139 (-7,3%), le costruzioni con 104 (-18,1%), le attività manifatturiere con 91 (-20,9%) e i servizi alle imprese con 68 (-10,5%).

¹Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese – i dati riflettono gli addetti delle imprese 'DEL TERRITORIO'. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

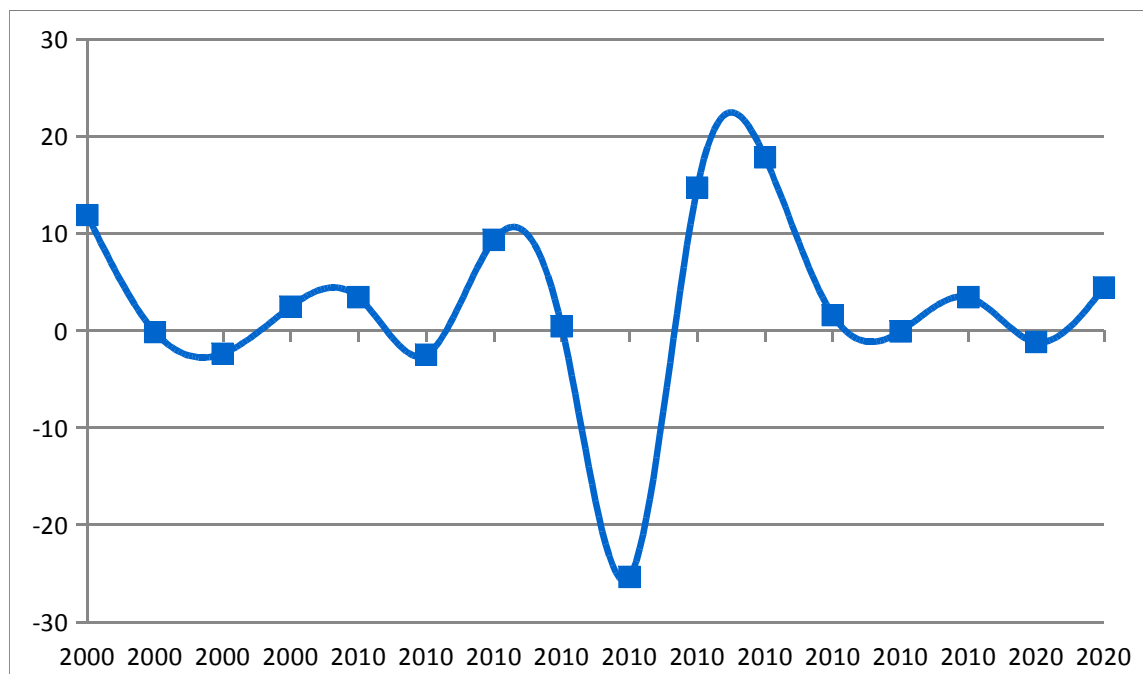


Provincia di Teramo – Imprese registrate per settore economico 2013/2015 – Valori assoluti e tassi di crescita

	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto 2014/2013	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto 2015/2014	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto 2015/2015
AGRICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE	6.141	-2,6	6.051	-1,4	5.999	-0,9
ATTIVITA' MANIFATTURIERE, ENERGIA, MINIERARIE	4.741	-1,9	4.715	-0,6	4.694	-0,4
COSTRUZIONI	5.043	-4,7	4.941	-2,0	4.870	-1,5
COMMERIO	7.964	-1,9	7.977	0,2	7.996	0,2
TURISMO	2.690	0,3	2.716	1,0	2.793	2,8
TRASPORTI E SPEDIZIONI	665	0	651	-1,8	664	1,7
ASSICURAZIONI E CREDITO	536	5,1	516	-0,0	511	-4,7
SERVIZI ALLE IMPRESE	1.239	1,4	1.310	2,8	1.430	3,0
ALTRI SETTORI	2.454	0,6	2.508	2,2	2.585	3,1
TOTALE IMPRESE CLASSIFICATE	33.473	-1,7	33.428	-0,1	33.542	0,2
TOTALE IMPRESE REGISTRATE	35.835	-1,6	35.721	-0,3	35.823	0,2

Provincia di Teramo – Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico – Confronto settoriale anno 2016

	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
AGRICOLTURA E ATTIVITA' CONNESSE	17,9	13,6	18,6	13,3
ATTIVITA' MANIFATTURIERE, ENERGIA, MINERARIE	14,0	10,7	9,0	10,6
COSTRUZIONI	14,5	14,4	12,9	14,9
COMMERCIO	23,8	25,5	32,7	27,3
TURISMO	8,3	8,0	7,2	7,7
TRASPORTI E SPEDIZIONI	2,0	2,2	2,7	3,0
ASSICURAZIONI E CREDITO	1,5	1,8	1,8	2,2
SERVIZI ALLE IMPRESE	10,2	10,2	8,6	14,3
ALTRI SETTORI	7,7	7,5	6,6	6,7
TOTALE IMPRESE CLASSIFICATE	100,0	100,0	100,0	100,0



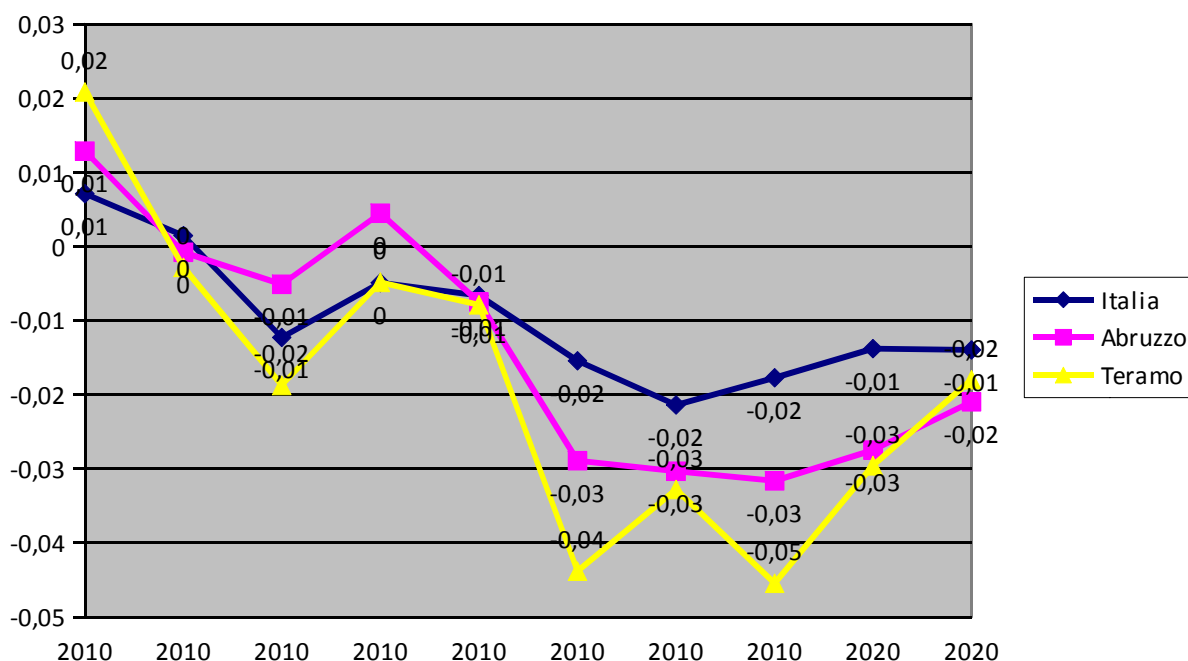
Le imprese artigiane

Nel corso del 2015 l'artigianato provinciale ha perso 144 imprese, diminuendo ulteriormente lo stock che si attesta, al 31 dicembre 2016, a quota 8.036 unità.

Nel corso dell'anno passato sono state registrate nel settore 513 nuove iscrizioni e 657 cessazioni. Dall'esame dei tassi demografici si evince che quello di natalità risale leggermente rispetto allo scorso anno attestandosi al 6,3% (6,2% nel 2015), mentre quello di mortalità dal 9,1% dello scorso anno scende all'8,0%. Ne consegue che il tasso di sviluppo migliora, passando dal -2,9% dello scorso anno al -1,8% di fine 2016.

Tasso questo, che appare migliore di quello regionale (-2,1%), ove si sono riscontrate 1.804 nuove iscrizioni (tasso di natalità del 5,6%) e 2.488 cessazioni (tasso di mortalità del 7,8%), con un saldo negativo di 684 imprese artigiane. A livello nazionale il tasso di sviluppo rimane fermo al -1,4%, mostrando anch'esso leggeri cenni di recupero rispetto al lungo periodo.

Territorio	Registrate 2015	Registrate 2016	Iscrizioni 2016	Tasso natalità	Cessazioni 2016 (*)	Tasso mortalità	Saldo iscr/ces	Tasso sviluppo
TERAMO	8.180	8.036	513	6,3%	657	8,0%	-144	-1,8%
ABRUZZO	32.070	31.386	1.804	5,6%	2.488	7,8%	-684	-2,1%
ITALIA	1.361.014	1.342.389	82.995	6,1%	101.622	7,5%	-18.627	-1,4%



Le imprese femminili, giovanili, straniere

Sostanzialmente stabile l'andamento demografico riguardante le cosiddette 'imprese femminili': ovvero le imprese partecipate in prevalenza da donne. Queste risultano essere in provincia al 31 dicembre scorso 8.984 (imprese registrate). Il saldo tra le iscrizioni e le cessazioni ammonta +41 unità, conseguentemente migliora il tasso di sviluppo del 2016, passando dal -0,1% del 2015 al +0,5%.

La maggior presenza delle imprese femminili la si riscontra in provincia nell'agricoltura (35,1%), nel turismo (29,8%), nel commercio (24,6%), nelle assicurazioni e credito (23,3%), nel manifatturiero e nei servizi alle imprese (22,2%).

Relativamente al primo trimestre del 2017, rispetto all'equivalente del 2016, si evince un dato negativo per quanto riguarda le iscrizioni delle imprese cosiddette femminili. Primeggiano qui commercio (37), attività manifatturiere (19), agricoltura (17) e servizi alle imprese (14). Il dato totale in provincia mostra un calo rispetto all'equivalente trimestre dell'anno precedente pari al -30,8%.

In Italia si confermano in crescita solo l'agricoltura (+25,1%) e i servizi alle imprese (+1,1%), mentre segnano il passo tutti gli altri settori. In totale la variazione negativa si attesta al -5,0%.

Nei 47 comuni della provincia di Teramo le imprese cosiddette giovanili (l'insieme delle imprese in cui la partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite) nel 2016 sono state 3624, con un tasso di sviluppo del +6,6%.

Nel dettaglio dei settori di attività maggiormente preferiti dai giovani imprenditori della provincia di Teramo, troviamo il turismo (14,7%), le assicurazioni e credito (13,1% la quota sul totale), il commercio (11,8%), i servizi alle imprese (10,4%) e i trasporti e spedizioni (9,9%).

Per quanto riguarda i primi tre mesi del 2017, registriamo nel periodo in esame una diminuzione che si attesta al -29,3%. In termini assoluti il maggior numero di iscrizioni dei giovani imprenditori lo si rileva nel commercio (32), seguito dal turismo (15), dal manifatturiero e agricoltura (12), costruzioni e servizi alle imprese (10). In Italia il calo di iscrizioni si attesta al -3,5% nel confronto con lo stesso trimestre del 2016.

Al 31 dicembre 2016 il numero di imprese straniere (l'insieme delle imprese la cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite), in provincia di Teramo ammonta a 4.351; 131 in più rispetto al 31 dicembre del 2015.

Il tasso di sviluppo di questa tipologia di imprese si conferma essere positivo (+2,8%).

Tale risultato deriva dalla differenza tra il tasso di natalità (10,2%) e il tasso di mortalità delle imprese straniere che si attesta per il 2016 al 7,3%.

Riguardo all'incidenza percentuale per settore economico, la quota di imprese straniere appare ben distribuita tra diversi settori: attività manifatturiere (17,8%), commercio (17,1%), e costruzioni (15,3%) i rami più rappresentativi, seguiti da turismo (10,6%), e trasporti e spedizioni (10,4%). Nel confronto con gli equivalenti dati a livello regionale e nazionale, spicca la vocazione generalmente più accentuata, per la provincia di Teramo, per le attività manifatturiere, mentre resta più o meno nella media l'incidenza negli altri settori economici.

Risultano in calo le iscrizioni delle imprese straniere nel primo trimestre 2017 (-22,4% rispetto all'analogo trimestre del 2016). La quota maggiore di aperture la si ravvisa nel commercio (24), nelle attività manifatturiere (24), seguite poi dalle costruzioni (12). Il calo delle iscrizioni si conferma, seppure in misura minore, anche a livello nazionale, dove si attesta al -8,5% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

	Registrazioni 2015	Registrazioni 2016	Iscrizioni 2016	Tasso natività	Cesazioni 2016 (*)	Tasso mortalità	Saldo iscritture	Tasso enfiteusi
IMPRESE FEMMINILI	2.955	2.984	628	7,0%	587	6,6%	43	0,5%
IMPRESE GIOVANI	3.833	3.824	592	15,4%	339	8,8%	253	6,6%
IMPRESE STRANIERE	4.220	4.351	429	10,2%	310	7,3%	119	2,8%

Le procedure concorsuali

Nel corso dell'anno 2016, riguardo all'apertura di procedure concorsuali, si sono registrati in provincia di Teramo 75 fallimenti (contro i 216 del 2015), mentre 11 (contro 26) sono stati i concordati e gli accordi R. D.

Entrando nel dettaglio delle forme giuridiche delle imprese fallite troviamo 55 società di capitali, 11 società di persone, 7 imprese individuali e 2 di altre forme giuridiche. Tutti i concordati e gli accordi R.D. hanno riguardato società di capitali (11). Nel confronto con il 2015 osserviamo che le aperture di fallimenti sono scese percentualmente sia a livello provinciale che nazionale (rispettivamente -65,3% e -8,7%), così come i concordati e gli accordi R.D. sono diminuiti in provincia del 57,7% e in Italia del -39,6%.

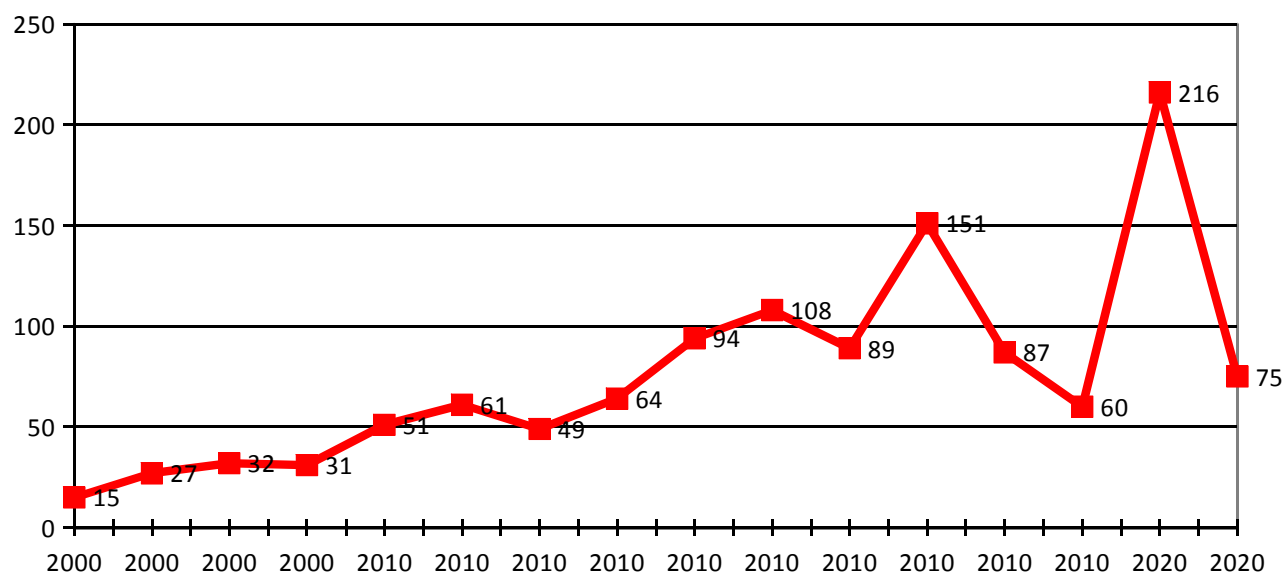
Le attività maggiormente colpite dalle procedure concorsuali sono state quelle manifatturiere (28), seguite dal commercio (18) e dalle costruzioni (11). I concordati e gli accordi R.D. hanno interessato le costruzioni (8) ed le attività manifatturiere (3).

Relativamente agli scioglimenti e liquidazioni volontarie, sono state 503 le imprese chiuse o che hanno avviato procedure di chiusura nel corso del 2016. Di queste 270 erano società di capitali e 197 società di persone (36 le altre forme giuridiche). Nel complesso gli scioglimenti e liquidazioni volontarie scendono in provincia rispetto all'anno precedente del -11,8%, mentre in Italia crescono del +3,1%. Il numero di chiusure più elevato afferisce al settore del commercio (94), seguito da costruzioni e turismo (70), dalle attività manifatturiere (68) e dai servizi alle imprese (65).

Nel corso del primo trimestre del 2017 si sono registrate in provincia di Teramo 17 aperture di fallimenti (14 società di capitali, 1 società di persone, 1 impresa individuale e 1 di altre forme giuridiche), con una diminuzione del -26,1% rispetto all'analogo trimestre del 2016. In Italia le aperture di fallimenti sono calate del -15,7%. Si sono registrati nel trimestre in esame, n. 2 concordati e accordi r.d. che hanno interessato una società di capitali e una di persone. I settori maggiormente interessati ai fallimenti sono stati quelli delle attività manifatturiere (7), delle costruzioni (4), dei servizi alle imprese (3). Attività manifatturiere e commercio i 2 concordati e accordi r.d.

Le aperture di scioglimenti e liquidazioni volontarie avviate in questo trimestre sono state in totale 209 (103 società di capitali, 87 società di persone, 19 altre forme giuridiche), il 27,4% in più rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. In ambito nazionale le chiusure sono cresciute del +2,6%.

Tra i settori economici primeggiano il commercio (43), i servizi alle imprese (36), le attività manifatturiere (32), il turismo (23) e le costruzioni (20).



Il commercio internazionale

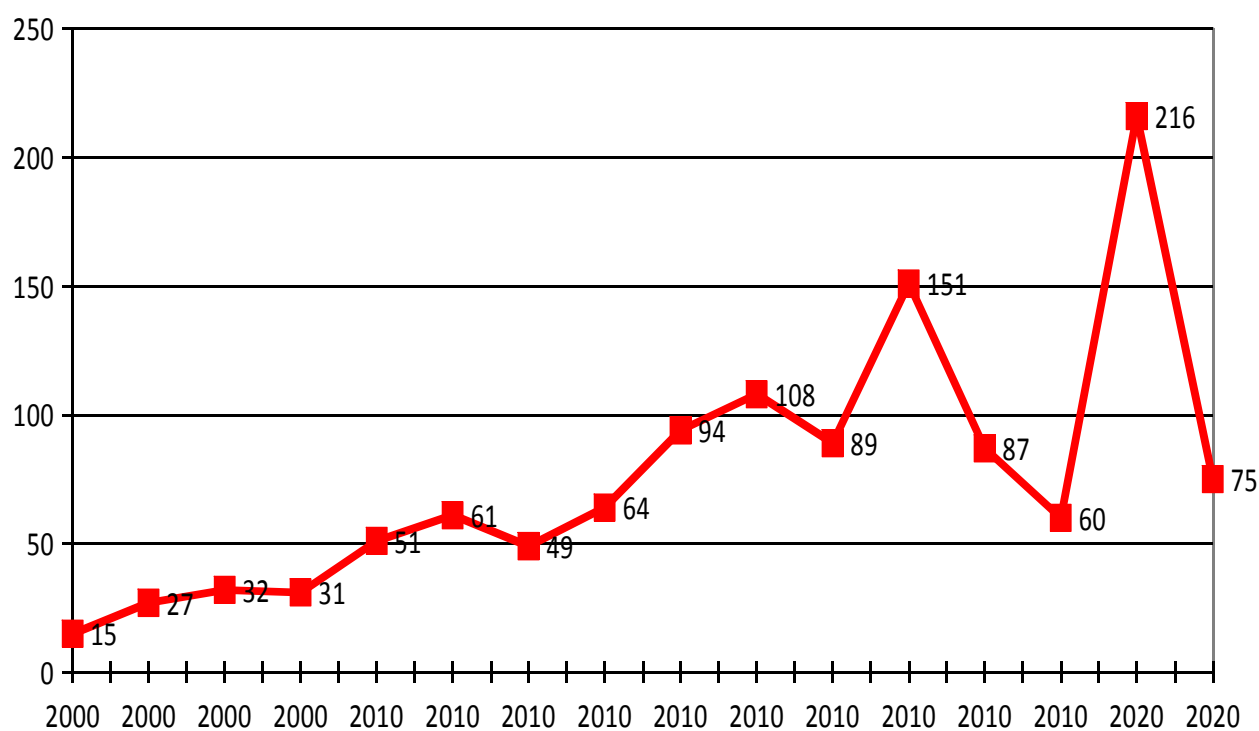
Nel corso del 2016 il commercio estero della provincia di Teramo ha visto assestarsi intorno ai 1.252 milioni di euro (provvisorio) il valore delle esportazioni e ai 725 milioni di euro circa il valore delle importazioni. Rispetto al 2015 le vendite all'estero sono cresciute, nel confronto dei valori provvisori, del +4,4% (+53 milioni di euro circa in termini monetari assoluti), mentre gli acquisti scendono lievemente di -0,4% (circa 3 milioni di euro in meno).

Sul fronte degli acquisti dall'estero va comunque ricordato che l'Istat imputa le attività di import alle province nelle quali le merci arrivano e vengono sdoganate e non a quelle cui sono destinate. Ne consegue la sovrastima del valore degli acquisti dall'estero delle aree dotate di grandi sovrastrutture di trasporto e viarie, quali porti ed aeroporti, e la sottovalutazione di quello delle aree, quali la provincia teramana, meno dotate. L'analisi delle variazioni percentuali annue, nel periodo 2000-2016, evidenzia che l'export provinciale ha avuto un andamento altalenante, con un fisiologico rimbalzo dopo il crollo del 2009 e una tendenza a stabilizzarsi negli anni successivi.

Andamento dell'export. Provincia di Teramo
Anni 2000-2016(var. % annue)



Fonte: elaborazione CCIAA su dati Istat



Fonte:elaborazione CCIAA su dati Istat

Esaminando i dati sulle esportazioni forniti dall'Istat, possiamo osservare quelli che, secondo la divisione Ateco 2007, sono i capitoli merceologici che hanno incrementato maggiormente la loro quota di valore di vendite. Al primo posto troviamo gli articoli in pelle che, crescendo di quasi 30 milioni di euro, segnano un lusinghiero +78,9%. A debita distanza seguono i prodotti agricoli (+41,2%), i prodotti delle altre industrie manifatturiere (+34%), i macchinari e altre apparecchiature n.c.a. (+23,9%), le bevande (+20,8%), quindi gli articoli in gomma e materie plastiche (+16,2%) e i prodotti della metallurgia (+13,0%).

Riportano invece un segno negativo, tra gli altri, i prodotti in metallo (-16,6%), la carta e i prodotti di carta (-14,2%), ed in misura minore gli autoveicoli (-6,6%), i prodotti tessili (-5,2%), alimentari (-3,9%), chimici (-3,1%) e mobili (-2,6%).

Per quanto riguarda le importazioni, crescono nel 2016 quelle dei prodotti chimici (+13%), dei prodotti agricoli (+17,5%) e della pesca (+47,6%), scendono quelle dei prodotti in metallo (-25,7%), della metallurgia (-20,3%) e dei prodotti tessili (-11,0%).

Anche i dati rilasciati dall'Istat che riguardano il primo trimestre del 2017 appaiono confortanti per la provincia di Teramo. Le esportazioni infatti, con un valore assoluto di 333.515.495,00, fanno segnare un +8,7% rispetto all'analogo trimestre del 2016. Le importazioni crescono anch'esse del +3,9%.

Lavoro e commercio della valore Teramo - 30/03/2017 per Totale Anno 2017 2016 trimestre 2016						
(Miliardi Euro, in euro)						
Settore	2016	2017	% 2017/2016	2016	2017	% 2017/2016
A-PRODOTTI AGRICOLI, DELLA SILVICOLTURA E DELLA PESCA	24.874.388	35.149.089	14,1%	29.884.214	41.848.877	40,8%
B-PRODOTTI DELL'INDUSTRIA E DELL'EDILIZIA CALE E MINIERE	1.294.244	1.536.275	14,3%	7427	480.346	424,3%
C-PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ MANIFATTURIERA	48.434.279	49.039.409	0,7%	1.340.403.446	1.391.778.779	3,7%
D-PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI E DI ASSIEME	4.323.777	2.378.492	-45,4%	3.849.428	2.768.477	-28,0%
F-PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	1.006.717	1.070.863	6,7%	4.389.338	3.331.231	-24,0%
G-PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ ALLOGGIO, SPORTE E DI TRATTAMENTO E SVILUPPO	1.760	2.229	21,9%	79	3.639	424,8%
H-PRODOTTI DELL'ATTIVITÀ DI TRASPORTO E DI ALLOGGIO, SERVIZI FINANZIARI E DI ASSIEME	22.967	38.384	67,2%	44.248	35.442	-19,9%
Totale	77.734.234	79.485.804	2,4%	1.399.885.722	1.392.417.644	-0,5%

Il mercato del lavoro

Osservando i dati sulle forze di lavoro rilasciati dall'Istat, riferiti all'anno 2016, rileviamo per la provincia di Teramo un calo degli occupati. Questi infatti, a differenza di quelli regionali e nazionali scendono di duemila unità passando da 116mila a 114mila. L'Abruzzo sale di 6.000 unità (da 479mila a 486mila), grazie soprattutto alla performance di Pescara (+5.000) unità. A livello nazionale l'aumento è di circa 300mila unità lavorative.

Tornando alla provincia di Teramo notiamo che il calo riguarda principalmente i lavoratori di sesso maschile, mentre le femmine restano quasi invariate.

Diminuiscono di circa mille unità gli occupati nel territorio provinciale passando dai 15.000 del 2015 ai 14.000 del 2016. Duemila unità in meno in Abruzzo e circa 21.000 in Italia.

Riguardo ai tassi di attività osserviamo anche qui un calo in provincia per la fascia 15-64 anni. Il tasso infatti passa dal 63,31% al 62,36%. Restano positivi i tassi regionali e nazionali (rispettivamente 63,55% e 64,94%).

Il tasso di occupazione (15-64 anni) scende leggermente, passando dal 55,83% del 2015 al 55,37% del 2016. In aumento il dato in Abruzzo (55,73%) e in Italia (57,22%).

In leggero calo, sempre secondo i dati Istat, il tasso di disoccupazione provinciale, il quale perde uno 0,45%, passando da 11,54% a 11,09%. In eguale misura scendono pure i dati regionali (12,11%) e nazionali 11,69%.

E' continuato, anche nel 2016, il calo deciso del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni da parte delle imprese del teramano. Dal 2013 il decremento è quantificabile in circa i due terzi del totale. Le ore autorizzate in provincia di Teramo sono passate dagli oltre 5 milioni 922 mila del 2015 ai 3 milioni 600 mila del 2016 (-40%). La diminuzione ha riguardato sia la gestione ordinaria (-7,5%), che la gestione straordinaria (-40%; circa 1,5 milioni di ore autorizzate in meno). Ancora maggiore la diminuzione per le ore autorizzate per la gestione in deroga (-62%; circa 700 mila in meno).

Il contesto normativo ed istituzionale

A completamento dell'analisi del contesto esterno nel quale la Camera di Commercio ha operato nel corso del 2016 occorre sicuramente menzionare l'ulteriore riduzione del diritto annuale disposta dal D.L. n.90/2014 in misura pari al 40% dell'importo dovuto nell'anno 2014.

Tali circostanze hanno comportato un'ulteriore contrazione delle risorse dell'Ente con inevitabili ripercussioni sugli stanziamenti previsti per gli interventi promozionali a sostegno del tessuto economico provinciale.

La Camera di Commercio di Teramo ha comunque profuso tutti gli sforzi possibili per assicurare un supporto qualificato alle imprese potenziando, in assenza di risorse, l'attività di consulenza ed offrendo nuovi servizi.

Nel 2016, in attuazione della Legge n.124/2015 è stato approvato il D. Lgs n.219/2016 che ha dato il definitivo avvio del processo di riforma del sistema camerale definendone i nuovi compiti e le nuove funzioni. Occorre inoltre ricordare che, nel mese di dicembre, i Consigli hanno approvato la delibera di accorpamento tra la Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio dell'Aquila ed il MISE ha emanato il relativo decreto nel successivo mese di gennaio.

Nonostante gli importanti cambiamenti imposti dalla normativa e posti in essere, l'Ente ha assicurato un adeguato livello dei servizi ed il conseguimento degli obiettivi definiti programmati nel piano della performance approvato per il 2016.

2.2 L'AMMINISTRAZIONE

Analogamente a quanto rappresentato nel Piano della Performance per l'anno 2016, si ripropone un quadro sintetico degli elementi qualitativi e quantitativi caratterizzanti l'organizzazione interna dell'Ente.

In questo paragrafo si riporta un quadro sintetico dei dati qualitativi e quantitativi che hanno caratterizzato il funzionamento della Camera nell'anno oggetto di rendicontazione; in sostanza con quante risorse, attraverso quali uffici/strutture/modalità e con quali condizioni si è operato.

2.2.1 LE RISORSE UMANE

Di seguito vengono riportati i dati relativi alla consistenza del personale della Camera di Commercio di Teramo :

Variazione della dotazione del personale in servizio

Categoria	Personale al 31.12.2015	Personale al 31.12.2016
Segretario Generale	1	1
Dirigenti	2	2
D	8	4
C	19	17
B	14	13
A	3	3
Totale	47	40

Si precisa inoltre quanto segue:

n. 3 dipendenti sono in part – time di cui, n.1. di categoria D, n.1 di categoria C e n.1 di categoria B.

n.1 dipendente di categoria C, in comandato presso AGID

n.1 dipendente di categoria B in aspettativa.

Distribuzione del personale per funzioni istituzionali								
Descrizione	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %	Valore assoluto	Valore %
Funzione A : Organi istituzionali e Segreteria Generale	4	8,00	4	8,33	3	6,38	3	7,5
Funzione B : Servizi di supporto	21	42,00	19	39,59	19	40,43	18	45
Funzione C : Anagrafe e servizi di regolazione del mercato	20	40,00	21	43,75	21	44,68	15	37,5
Funzione D : Studio, Formazione, informazione e promozione economica	5	10,00	4	8,33	4	8,51	4	10
	50	100	48	100	47	100	40	100

Analisi carattere qualitativi – quantitativi – Anno 2016

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	53
Età media dei dirigenti (anni)	53
Tasso di crescita unità di personale (2011/2014)	0
% dipendenti in possesso di laurea	40,54%
% di dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione (media per dipendenti) 2016	14,56
Turnover del personale (Entrate/Uscite)	0/7
Costi di formazione/spese personale	0,004

2.2.2 LE RISORSE ECONOMICHE

In relazione a tale paragrafo, è rappresentato l'andamento delle principali voci di oneri e di proventi rilevato per gli anni 2013, 2014, 2015 e 2016:

a) Proventi della gestione corrente

A) Proventi Correnti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Descrizione voci</i>				
1) <i>Diritto Annuale</i>	6.768.570,00	6.646.600,00	4.309.961,73	3.969.052,62
2) <i>Diritti di Segreteria</i>	1.375.473,00	1.284.411,00	1.280.701,81	1.301.610,82
3) <i>Contributi trasferimenti e altre entrate</i>	211.381,00	187.496,00	75.386,64	66.880,98
4) <i>Proventi da gestione di beni e servizi</i>	102.146,00	121.996,00	86.055,49	90.971,89
5) <i>Variazione delle rimanenze</i>	-2.818,00	-11.565,00	4.280,14	5.162,20
Totale proventi correnti (A)	8.454.752,00	8.228.938,00	5.756.385,81	5.433.678,51

Nel 2016, sia l'importo complessivo dei proventi correnti che la sua composizione subiscono significative variazioni: la voce più importante rimane il diritto annuale che diminuisce sia in valore assoluto che in termini di incidenza sui proventi, mentre i diritti di segreteria subiscono una leggera variazione in aumento ed i proventi per contributi e trasferimenti fanno rilevare la variazione in diminuzione dovuta essenzialmente alla voce dei progetti.

b) Oneri della gestione corrente

B) Oneri Correnti	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
6) <i>Personale</i>	-2.253.068,00	-2.177.463,00	-2.135.817,67	- 2.039.772,80
7) <i>Funzionamento</i>	-2.239.795,00	-2.174.425,00	-1.642.704,42	- 1.573.838,17
8) <i>Interventi economici</i>	-2.229.907,00	-1.905.667,00	- 214.148,69	- 271.605,69
9) <i>Ammortamenti e Accantonamenti</i>	-2.540.149,00	-2.386.221,00	-2.214.233,75	- 2.325.852,71
Totale Oneri Correnti	-9.262.919,00	- 8.643.776,00	-6.206.904,53	- 6.211.069,37

L'importo complessivo degli oneri risulta in linea con quanto rilevato per l'anno 2015. Nel 2016 occorre infatti rilevare che la sensibile diminuzione degli oneri per il personale e di funzionamento è compensata dall'aumento degli oneri per interventi economici e per accantonamenti. In particolare gli accantonamenti comprendono importanti svalutazioni dei crediti da diritto annuale derivanti da sopravvenienze attive rilevate nello stesso anno.

Distribuzione delle risorse assegnate agli interventi promozionali tra le diverse linee strategiche

Linea strategica	Budget previsto nel preventivo	Budget rideterminato in sede di aggiornamento	Oneri sostenuti
Internazionalizzazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Squilibri territoriali - Partecipazione a Consorzi ed Enti	5.170,00	5.170,00	5.170,00
Supporto alla riqualificazione economica dei territori/Interventi di valorizzazione dell'economia	64.830,00	123.847,31	99.453,00
Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	80.000,00	120.982,69	116.982,69
	255.170,00	300.000,00	271.605,69

2.2.3 LE STRUTTURE TERRITORIALI

Come rappresentato nella relazione previsionale e programmatica e nel Piano della Performance, il ruolo delle Camere di Commercio nel governo del territorio è stato rafforzato dalla recente riforma, che attribuisce agli enti camerali pari dignità rispetto alle altre istituzioni e trasforma in competenze fissate dalla legge quelle che finora erano attività o progetti che rientravano in una competenza più generale, che spesso trovavano ostacoli o resistenze in altri enti pubblici, con il rischio di sovrapposizioni, perdita di efficacia delle azioni e confusione nelle stesse imprese.

RUOLO DELLE CCIAA NEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI	Motore di sviluppo ed una macchina efficiente, a servizio del territorio e di tutti i portatori di interesse di riferimento, aperte alla collaborazione ed all'innovazione.
	Gli Enti camerali esercitano una molteplicità di funzioni strategiche per il benessere socio-economico delle comunità territoriali di competenza
	La Camera è un Ente radicato sul territorio ed attraverso i propri organi politici riesce a dialogare con i portatori di interesse e ad indirizzare le risorse a favore del sistema economico locale.
	La Camera di Commercio di Teramo è l'istituzione di riferimento per intercettare le esigenze e le opportunità che discendono dai cambiamenti nello scenario competitivo mondiale e per rafforzare il dialogo costruttivo con tutti i soggetti istituzionali, imprenditoriali e professionali che in qualche modo interferiscono sullo sviluppo economico del territorio.

	La Camera di Commercio di Teramo ha svolto un ruolo di primo piano, esercitando un ruolo di attore protagonista nei tavoli dove si definiscono le politiche economiche territoriali e nei gruppi di lavoro che progettano le azioni per accrescere la competitività del sistema economico locale e trovare soluzioni per uscire dalla crisi.
	L'Ente camerale ha posto in essere tutte le azioni possibili per cercare di consolidare il proprio ruolo di qualificato e riconosciuto punto di riferimento nella realtà provinciale, caratterizzandosi come laboratorio di riflessione e di analisi del modello di sviluppo economico locale e come luogo di elaborazione di percorsi progettuali ed operativi, interpretando in maniera innovativa la funzione di sussidiarietà nei confronti del sistema associativo.

INIZIATIVE INTRAPRESE DALLA CCIAA DI TERAMO	La Camera di Commercio di Teramo ha stimolato la cooperazione tra gli attori, sviluppando una accorta strategia di alleanze con le associazioni imprenditoriali e le istituzioni territoriali, in primis Provincia di Teramo e Regione Abruzzo, con i quali condividere una comune strategia per il sostegno al sistema delle imprese. La Camera di Commercio di Teramo è inoltre partner attivo degli istituti scolastici di secondo livello nei progetti di alternanza scuola – lavoro.
	La Camera di Commercio di Teramo ha consolidato altre forme di collaborazione con le altre autonomie funzionali (Università, Fondazione, ecc.) finalizzate a realizzare percorsi innovativi di affermazione di una moderna cultura d'impresa.
	Con i principali comuni del territorio, a partire dal capoluogo, la Camera collabora per progetti di marketing e di sviluppo di ampio respiro.
	Particolare attenzione è stata prestata allo sviluppo di forme di collaborazione con i soggetti istituzionali ed imprenditoriali che operano nelle aree interne della provincia, con la finalità di individuare un nuovo modello relazione tra i vari territori in grado di invertire la dinamica di crescente marginalizzazione delle aree montane.

INIZIATIVE REALIZZATE DALLA CCIAA DI TERAMO IN COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI	
Enti Partner	Iniziativa realizzate in partenariato nel 2015
Uniocamere Abruzzo	Gestione progetti ammessi al finanziamento del Fondo Perequativo
Comuni di Cortino e Crognaleto, Associazione Pro Loco San Giorgio	Fiera della Pastorizia 2016
Comune di Teramo	Fiera dell'agricoltura 2016
Fondazione Malvina Menegaz Associazione culturale Naca Arte e Fondazione Fortezza Abruzzo – Cultura contemporanea dei borghi	Castelbasso progetto cultura 2015
Comune di Roseto degli Abruzzi	Mostra dei vini di Montepagano
Unioncamere Nazionale	

SEDI DISTACCATE

La Camera di Commercio di Teramo è presente sul territorio con le seguenti sedi distaccate che assicurano una migliore efficacia dei servizi offerti dall'Ente:

SEDI DISTACCATE	SERVIZI RESI	UTENZA SERVITA	UNITA' ASSEGNATE
	Rilascio certificati e visure RI/AA e Protesti;		

Alba Adriatica	- Vidimazione dei libri sociali; - Rilascio certificati di origine; - Visti documenti per l'estero; - Rilascio CNS, BK; - Rilascio carte crono - tachigrafiche; - Accettazione domande per albi e ruoli;		n.1 unità
Mosciano S. Angelo	- Gestione sportello assistito		n.2 unità

PARTECIPAZIONI

L'ente non si avvale Azienda speciali. La Camera di commercio detiene inoltre partecipazioni in società e consorzi. Di seguito si riportano alcune informazioni di dettaglio, quali l'oggetto sociale ed il valore percentuale della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo al 31 dicembre 2015.

A) Partecipazioni detenute al 31.12.2015

Settore e tipologia di attività	Denominazione	Capitale sociale al 31.12.2015	Quota di partecipazione CCI AA (%)
Società sistema camerale	Infocamere società consortile di informatica delle CCI AA	17.670.000,00	0,34%
Società sistema camerale	TecnoHolding spa	25.000.000,00	0,42%
Società sistema camerale	Job Camere srl	600.000,00	0,20%
Società sistema camerale	Borsa Merci Italiana Telematica scpa	2.387.372,00	0,01%
Società sistema camerale	IC Outsourcing soc cons a r.l.	372.000,00	0,20%
Società sistema camerale	Tecnoservicecamere soc cons pa	1.318.941,00	0,19%
Turismo	Gran Sasso Teramano spa	121.300,00	42,37%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore ceramico castellano	Centro Ceramico Castellanano - società consortile ar.l.	166.515,00	15,31%
Centro Fieristico	Consorzio Centro Fieristico del mobile	50.000,00	50%

Attività portuale	Ente Porto	51.808,00	24,40%
Formazione	Consorform soc cons a rl	3.234.330,00	0,07%
Favorire l'innovazione delle pmi del settore industriale e commerciale	Consorzio Distretto Industriale Vibrata Tordino Vomano soc cons a rl - in liquidazione	10.000,00	14,28%

Oltre alle partecipazioni sopra rappresentate, la Camera di Commercio di Teramo contribuisce al funzionamento dei seguenti organismi con il riconoscimento di un contributo ordinario annuale :

- Associazione FORUM delle CCIAA dell'Adriatico;
- ACCOA
- Camera di Commercio Italiana per la Spagna
- Camera di Commercio Italiana di Monaco di Baviera
- The Italian chamber of commerce and industry of U.K.

B) Variazioni intervenute nel 2016

Con riferimento alle partecipazioni detenute dall'Ente, preliminarmente, occorre ricordare che con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre 2014, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n.244/2007 e dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, è stato avviato un processo di rivisitazione di tutte le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo individuando quelle effettivamente strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Per quelle considerate non strumentali (Finanziaria di partecipazione ed investimenti spa, Borsa Merci telematica, Agire, Tecnoservice camere, Centro Ceramico Castellano e Tecno Holding spa), nel 2014, è stata avviata la dismissione con preventiva attivazione di apposita procedura di evidenza pubblica.

Nel mese di **dicembre 2015** le società **Finanziaria di Partecipazione, Tecnoservice camere e Centro Ceramico Castellano** hanno proceduto alla liquidazione del valore della quota detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed hanno avviato la conseguente procedura di riduzione del capitale sociale che risulta ancora in corso per il Centro Ceramico Castellano.

La **società Agire** ha determinato il valore della partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio di Teramo ed ha avviato la procedura di diminuzione del capitale sociale attualmente ancora in corso.

La società **TecnoHolding spa** ha proceduto alla liquidazione della quota detenuta dall'Ente camerale nel mese di settembre 2016.

Con la deliberazione assunta dalla Giunta camerale il 30 settembre 2014 la Camera di Commercio di Teramo ha esercitato altresì il diritto di recesso dalla **società Consorform** con decorrenza 1 gennaio 2016. Al momento si è in attesa della liquidazione del valore della partecipazione.

La Camera di Commercio, nel corso del 2014 ha proceduto all'attivazione delle procedure di razionalizzazione delle partecipazioni detenute in organismi societari, così come previsto dalla normativa vigente.

Con deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 30 settembre 2014, nel rispetto delle disposizioni previste dalla Legge n.244/2007 e dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, è stato avviato un processo di rivisitazione di tutte le partecipazioni detenute dalla CCIAA di Teramo individuando quelle effettivamente strumentali per il conseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente. Per le partecipazioni per le quali è stata riscontrata la mancanza del requisito della strumentalità sono state avviate le procedure di dismissione. La dismissione è avvenuta attraverso il ricorso ai seguenti strumenti: recesso e procedura di evidenza pubblica. Come rappresentato nel prospetto che precede, al 31.12.2015, la quota di partecipazione detenuta dalla CCIAA di Teramo nella predette società risulta azzerata.

2.2.4 SERVIZI RESI

Il Portafoglio dei servizi

La presente sezione è dedicata alla descrizione del portafoglio dei servizi erogati da parte della CCIAA di Teramo nell'esercizio del suo ruolo istituzionale. Fondamentalmente i servizi resi dall'Ente camerale sono distinti in Processi di Supporto e Processi Primari. I primi rappresentano attività di supporto per il funzionamento della Camera, i secondi sono costituiti dai servizi erogati nei confronti dell'utenza.

Nel dettaglio, i servizi resi sono elencati nei prospetti di seguito rappresentati:

PROCESSI DI SUPPORTO – Processi attività di supporto e funzionamento della CCIAA di Teramo	Comunicazione
	Servizi tecnico amministrativi ausiliari
	Affari generali
	Ciclo di gestione della performance
	Gestione patrimonio
	Gestione contabilità
	Gestione risorse umane

PROCESSI PRIMARI - Servizi erogati nei confronti dell'utenza	Anagrafico – certificativi
	Regolamentativo – amministrativo
	Attività di vigilanza ispezione e controllo
	Giustizia alternativa
	Monitoraggio dell'economia e del mercato
	Contributo alla formazione professionale e manageriale rivolta all'esterno
	Promozione del territorio e delle imprese

L'Ente camerale istituzionalmente sostiene gli utenti nello sviluppo del territorio e del tessuto economico in cui opera ed offre servizi volti a rafforzare la competitività delle imprese. La CCIAA di Teramo svolge, in modo diretto nei confronti dei propri Stakeholder le seguenti attività:

TIPOLOGIA DI UTENTE	SERVIZI RESI						
	Anagrafico - certificativi	Regolamentativo – amministrativo	Attività di vigilanza ispezione e controllo	Giustizia alternativa	Monitoraggio dell'economia e del mercato	Contributo alla formazione professionale e manageriale	Promozione del territorio e delle imprese

						rivolta all'esterno	
Imprese	x	x	x	X	x	x	X
Istituzioni ed associazioni di categoria	x	x			x	x	X
Cittadinanza	x	x	x	X	x	X	

2.3 I RISULTATI RAGGIUNTI IN SINTESI

In questo paragrafo, secondo quanto prevista dalla delibera Civit, devono essere sintetizzati i risultati ottenuti dall'amministrazione mettendo in luce in particolare gli output realizzati e i risultati finali conseguiti (outcome). Il criterio di sintesi deve essere basato sulla rilevanza delle informazioni per i cittadini e gli altri stakeholder esterni. Vengono inoltre inseriti indicatori sintetici relativi alla performance o analisi di trend storici in relazione alle attività di maggiore rilevanza

2.3.1 GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PIANIFICATI

Descrizione	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi strategici con target (primo anno) in linea con le Aspettative	10	99,91%
Obiettivi strategici con target (primo anno) parzialmente raggiunto da seguire con attenzione	1	0,09
Obiettivi strategici con target (primo anno) non raggiunto critico	0	0
Obiettivi strategici totali individuati nel piano della Performance	11	100%

2.3.2 GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI PROGRAMMATI

Descrizione	VALORE ASSOLUTO	VALORE %
Obiettivi operativi con target (primo anno) in linea con le aspettative	34	97,14%
Obiettivi operativi con target (primo anno) parzialmente raggiunto da seguire con attenzione	1	2,86%
Obiettivi operativi con target (primo anno) non raggiunto- critico	0	0
Obiettivi operativi totali individuati nel piano della Performance	35	100%

* gli obiettivi operativi sopra rappresentati comprendono n.6 obiettivi di performance organizzativa

il cui andamento è di seguito analiticamente rappresentato

LEGENDA:

Verde = obiettivo in linea con le aspettative (75% > < 100%)

Giallo = Obiettivo parzialmente raggiunto da seguire con attenzione (25% > < 75%)

Rosso = Critico 0% > < 25%

GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA

Gli obiettivi di performance organizzativa previste nel piano della performance approvato nel mese di gennaio 2015 erano i seguenti:

Ambiti	Obiettivi		Performance ambito
	Descrizione obiettivi	Perf.	
Grado di attuazione della strategia	Grado di realizzazione del piano delle azioni	100%	100%
	Performance media del piano operativo	100%	
Attività e servizi	Monitoraggio carta dei servizi	77,14%	88,57%
	Efficacia piano di prevenzione della corruzione	100%	
Stato di salute dell'Ente	Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100	100%
Benchmarking	Avvio del benchmarking con le CCIAA Abruzzesi	100	100%

2.3.3 ANDAMENTO PERCENTUALE DELLE RISORSE DISPONIBILI E DELLE SPESE SOSTENUTE

PROVENTI CORRENTI		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	RISORSE DISPONIBILI RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
5.113.800,00	5.433.678,51	1,06
ONERI		
SPESE PROMOZIONALI		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
200.000,00	271.605,69	1,36
SPESE PER IL PERSONALE		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
2.125.692,00	2.039.772,80	0,96
SPESE DI FUNZIONAMENTO		
A PREVENTIVO	A CONSUNTIVO	SPESE SOSTENUTE RISPETTO A QUELLE PREVENTIVATE
1.651.005,00	1.573.838,17	0,95

2.3.4 INDICATORI DI OUTCOME E DI OUTPUT

In merito agli indicatori di outcome occorre ricordare che gli stessi non sono stati ancora definiti dall'Ente in attesa anche delle indicazioni Unioncamere.

In questo paragrafo viene invece fornita una prima sintetica rappresentazione degli output prodotti dalle attività svolte nel corso dell'anno, in relazione ad ogni area strategica

a) Output prodotti in relazione all'attività di regolazione del mercato e tutela del consumatore

	OBIETTIVI	TARGET	Risultato conseguito
PROTESTI	Tempi medi inserimento in elenchi	<= 5 gg	0,65
	Tempi medi cancellazione	<= 7 gg	1,17
	Tempi medi adozione provvedimenti	<= 1 gg	0

PROTESTI CANCELLATI NELL'ANNO	n. 402
-------------------------------	--------

	OBIETTIVI	TARGET	Risultato conseguito
UPICA	Tempi medi emissione ordinanze	<= 24 mesi	3,85
	Tempi medi emissione ruoli	<= 36 mesi	19,54
	Numero ordinanze	>=430	430

BREVETTI	Tempi emissione marchi brevetti e disegni
	On – line

TIPOLOGIE DI MARCHI BREVETTI	
domande di marchio d'impresa	n.134
domanda di marchio internazionale	n.2
domande di brevetto per invenzione industriale	n.10
domande di brevetti per modello di utilità	n.15
domande di brevetto per modello ornamentale	n.10
annotazioni nel registro "F"	n.5
annotazioni nel registro "Z",	n.5
trascrizioni nel registro "E"	n.6
annotazioni nel registro "R".	n.0

MEDIAZIONI	SETTORI	Numero
	Mediazioni obbligatorie	179
	Mediazioni volontarie	27
	Telecomunicazioni	4
	Per clausole contrattuali	2
	Domande dal giudice	40
	TOTALE	252

VERIFICHE METRICHE	Tipologie	Numero
	Verifiche su strumenti per misurare e pesare	444
	Convertitori di volume di gas rispettivamente	0
	Istanze pervenute nel 2016:	435

Tempio medio di esecuzione delle verifiche metriche su istanze pervenute nel 2016	9,17 gg
---	---------

ISPEZIONI PRODOTTI	Tipologie	Numero
	Utenti metrici interessati dalle ispezioni realizzate nell'ambito della metrologia legale	n.71
	Aziende sottoposte ad ispezione per sicurezza prodotti	n.16

b) Output prodotti in relazione all'attività anagrafico – certificativa e di semplificazione dei rapporti tra la Camera e gli utenti

CONTRATTI TELEMACO	Numero contratti al 31.12.2015	Numero contratti al 31.12.2016
	2970	3116

SANZIONI	Sanzioni emesse	Indirizzi verificati	Verbali correttamente notificati
	527	527	497

CANCELLAZIONI D'UFFICIO	Posizioni cancellate
	56

c) Output prodotti in relazione alla gestione economico patrimoniale dell'Ente camerale

SANZIONI	Indicatore di tempestività dei pagamenti
	- 16,58 gg

MIGLIORAMENTO GESTIONE DEL DIRITTO ANNUALE	Qualità del credito da diritto annuale	Andamento percentuale incassi diritto annuale di competenza
	N. 16642 posizioni emesse a ruolo esaminate	Percentuale 2016 = 66,91%

d) Output prodotti in relazione all'attività promozionale

Programma: Supporto alla riqualificazione economica dei territori

Contributi ad associazioni di categoria, consorzi di imprese, ordini professionali ed enti pubblici	Totale contributi riconosciuti	Numero di soggetti finanziati
	€ 53.155,84	Ente Porto; n.29 associazioni di categoria

Iniziative realizzate in collaborazione con altri partner	Fiera della pastorizia	Fiera dell'agricoltura
	Finanziamento € 12.000,00 (Pro -loco di Cortino, Pro - loco di Crognaleto, BIM, Regione Abruzzo)	Finanziamento € 5.000.00 (Comune di Teramo)

Contributi ad imprese	Fiera CIBUS	Consorzio Colline teramane	Alternanza scuola lavoro
	Importo riconosciuto € 7.000,00 Imprese finanziate n.7	€ 10.000,00	Importo riconosciuto € 1.665,00 Imprese finanziate n.1

Programma: Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività

Bando Innovazione Internazionalizzazione	Finanziamento riconosciuto € 63.585,00 Imprese finanziate n.13
--	---

Bando avvio nuove imprese	Finanziamento riconosciuto € 40.192,91 Imprese finanziate n.22
---------------------------	---

Programma: Internazionalizzazione

Bando partecipazione Fiere e Mostre	Finanziamento riconosciuto € 50.000,00 Imprese finanziate n.34
-------------------------------------	---

2.4.LE CRITICITA' E LE OPPORTUNITA'

AREA STRATEGICA – Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	100%	0,00
Obiettivo strategico Incrementare e migliorare la conoscenza del territorio provinciale	100%	0,00
Obiettivo operativo Studi economici	100%	0,00
Obiettivo strategico Qualificazione delle risorse umane orientamento e alternanza scuola lavoro	100%	0,00
Obiettivo operativo Favorire l'alternanza scuola – lavoro	100%	0,00

Obiettivo strategico Riquilificazione economica e riequilibrio dei territori	100%	0,00
Obiettivo operativo Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali	100%	0,00
Obiettivo strategico Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	100%	0,00
Obiettivo operativo Contributi diretti alle imprese	100%	0,00
Obiettivo operativo EEN	100%	0,00
Obiettivo operativo Sportello nuove imprese	100%	0,00

Tutti gli obiettivi programmati per l'area in oggetto hanno fatto registrare risultati ***perfettamente in linea con le attese non sono state riscontrate criticità.***

In tale area, oltre allo studio dell'economia, sono stati inseriti nuovi obiettivi di sostegno all'iniziativa imprenditoriale, all'alternanza scuola- lavoro ed al riequilibrio dei territori. Nel 2016, in considerazione dell'ulteriore riduzione del diritto annuale prevista dal D.L. n.90/2014 e della persistente contrazione delle risorse destinate agli interventi promozionali, è stata intensificata l'attività di supporto dell'Ente.

Tale indirizzo ha assicurato un qualificato intervento dell'Ente per la diffusione dell'alternanza scuola- lavoro e nello promozione e sviluppo di iniziative dirette ad assicurare la riqualificazione economica dei territori.

E' stata inoltre intensificata l'attività di assistenza promossa dallo sportello EEN.

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Obiettivo	Valore performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	96,38	3,62%
Obiettivo strategico Internazionalizzazione	100%	0,00
Obiettivo operativo Sostegno internazionalizzazione delle pmi	100%	0,00
Obiettivo strategico Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato	100%	0,00
Obiettivo operativo Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori	100%	0,00
Obiettivo operativo Mantenimento standard UPICA	100%	0,00
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti	100%	0,00
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	100%	0,00
Obiettivo operativo Migliorare la diffusione dell'ADR	100%	0,00
Obiettivo operativo Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	100%	0,00
Obiettivo strategico Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	89,13%	10,87
Obiettivo operativo Diffusione contratti telemaco	99,09	0,91
Obiettivo operativo Gestione indirizzi PEC	35,71%	64,29
Obiettivo operativo Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica	100%	0,00
Obiettivo operativo Incremento numero delle posizioni cancellate d'ufficio	100%	0,00

Obiettivo operativo Inibizione delle posizioni Mediatori ed Agenti non aggiornate (Decreto MISE 26.2.2011)	100%	0,00
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	100%	0,00%

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito perfettamente in linea con le attese:

La maggiorparte degli obiettivi programmati per l'area in oggetto ha fatto registrare dei risultati a consuntivo perfettamente in linea con le attese a dimostrazione che l'Ente ha saputo coniugare le esigenze delle imprese con le potenzialità dell'Ente. Gli elevati livelli di performance conseguiti nell'ambito di tale area evidenziano il maggiore sforzo profuso dall'Ente nello svolgimento delle attività di regolazione del mercato e nei servizi anagrafico – certificativi in generale. Rimane comunque la necessità di assicurare una maggiore diffusione dei contratti telemaco e la corretta gestione degli indirizzi PEC.

L'attività di internazionalizzazione delle imprese è stata assicurata attraverso un'adeguata e qualificata assistenza.

Tali interventi proseguiranno anche in futuro con la previsione, laddove possibile, di target più sfidanti sfruttando le **opportunità** offerte dalle indagini di customer per evidenziare comunque le aree di miglioramento

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito non perfettamente in linea con le attese:

Gli obiettivi che hanno fatto registrare degli scostamenti rispetto ai target previsti sono :

- l'obiettivo strategico **Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale**
- l'obiettivo operativo "Diffusione dei servizi telemaco" e "Gestione indirizzi PEC."

Lo scostamento rilevato in relazione al predetto obiettivo strategico e collegato agli obiettivi operativi indicati. Lo scostamento rispetto al target previsto per l'obiettivo diffusione dei servizi telemaco ed alla gestione degli indirizzi PEC è dovuto ad una persistente maggiore difficoltà di coinvolgimento delle imprese rispetto agli anni precedenti (**criticità**).

Per gli esercizi successivi occorrerà adottare ulteriori e differenti iniziative che assicurino una maggiore efficacia.

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Obiettivo	Valore performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica: Rafforzare lo stato di salute del sistema	81,42%	18,58%
Obiettivo strategico Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	100,00	0,00
Obiettivo operativo Assicurare, entro la fine dell'anno, il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza	94,53	5,47%
Obiettivo operativo Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione	100%	0,00
Obiettivo operativo: Obiettivo Responsabile della trasparenza	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di	100%	0,00

realizzazione del piano delle Azioni		
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Efficacia del piano di prevenzione della Corruzione	100%	0,00
Obiettivo strategico Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	44,25%	55,25%
Obiettivo operativo Assicurare il corretto espletamento della procedura di programmazione	100%	0,00
Obiettivo operativo Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati	100%	0,00
Obiettivo operativo Attivazione di nuovi servizi	100%	0,00
Obiettivo operativo Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking	100%	0,00
Obiettivo operativo Monitoraggio della carta dei servizi	77,14%	22,86%
Obiettivo strategico Garantire la solidità economico patrimoniale	100%	0,00
Obiettivo operativo Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture	100%	0,00
Obiettivo operativo Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	97,68%	2,32
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale	100%	0,00
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100%	0,00

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito perfettamente in linea con le attese:

Nell'area "Rafforzare lo stato di salute dell'Ente" tutti gli obiettivi **operativi hanno fatto registrare un risultato** perfettamente in linea con le attese. La Camera di Commercio ha saputo sfruttare le criticità riscontrate negli esercizi precedenti e programmare i target attesi. Nei prossimi anni occorrerà puntare sull'efficienza e sull'efficacia dell'attività dell'Ente pertanto, occorrerà rendere ancora più sfidante il target atteso.

Analisi degli obiettivi con risultato conseguito non perfettamente in linea con le attese:

Nell'area in oggetto l'obiettivo strategico che presenta le maggiori criticità è rappresentato da "Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi" che fa segnalare la necessità di migliorare la diffusione dei nuovi servizi e dei servizi on-line attivati nel corso degli ultimi anni.

Tali criticità hanno comportato la necessità di prevedere nel piano approvato per l'anno in corso specifiche ed ulteriori iniziative.

Per quanto riguarda gli obiettivi operativi le maggiori criticità si registrano in relazione al monitoraggio del Piano di prevenzione della corruzione, al monitoraggio della carta dei servizi ed all'andamento delle riscossioni del diritto annuale.

I primi due richiedono un maggiore sforzo da parte dell'Ente mentre l'ultimo è collegato al persistente andamento congiunturale negativo che sta determinando una graduale e sensibile diminuzione degli incassi permane pertanto la necessità di intensificare le azioni dirette a migliorare l'andamento degli incassi riducendo l'importo del credito emesso a ruolo,

Persiste la necessità di assicurare un maggiore coinvolgimento degli stakeholders e delle personale, rispettivamente, nei processi di programmazione e pianificazione in materia di prevenzione della corruzione.

Occorre comunque rilevare che, rispetto al 2015, nel quale la percentuale delle misure adottate rispetto ai processi attivati è risultata pari al 30,41%, nel 2016 il risultato conseguito è stato pari al 94,53%. Tale valore attesta la maggiore attenzione prestata da parte del personale al monitoraggio del piano anche grazie al supporto della struttura di supporto al Responsabile della Prevenzione della Corruzione. La prevenzione della corruzione rimane comunque un obiettivo fondamentale ed imprescindibile per l'Ente per cui occorre approfondire nuovi sforzi nella sua completa attuazione.

AREA STRATEGICA – PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Obiettivo	Valore Performance	% di mancato raggiungimento del target KPI
Area Strategica PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA	100%	0,00
Obiettivo strategico Realizzazione nuova camera di commercio di dimensione interprovinciale – regionale	100%	0,00

La realizzazione del presente obiettivo è perfettamente in linea con le attese. Nel mese di dicembre 2016 è stato dato concreto avvio al processo di accorpamento tra la Camera di Commercio di Teramo e la Camera di Commercio dell'Aquila: entrambi i consigli camerali hanno assunto le rispettive delibere di fusione da trasmettere al Mise che ha emanato apposito decreto nel mese di gennaio 2017.

3. OBIETTIVI RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

La CCIAA di Teramo ha proseguito il percorso per la completa interpretazione del dettato normativo (D.Lgs 150/09) intervenuto per disciplinare il Ciclo di gestione della Performance. Nel fare ciò, non è stato supportato da metodologie e strumenti né per la redazione del Piano della Performance né, a consuntivo, della presente Relazione della Performance.

I risultati di performance raggiunti sono stati misurati e valutati seguendo il medesimo approccio culturale e metodologico che ha supportato la stesura degli obiettivi strategici, garantendo trasparenza ed intelligibilità nel rapporto con gli interlocutori dell'Ente. L'approccio seguito dalla Camera di Commercio di Teramo ha permesso di strutturare la rappresentazione della performance organizzativa ed individuale secondo un processo di scomposizione e di collegamento ideale tra gli elementi costituenti il mandato, la mission istituzionale e la Vision. La CCIAA di Teramo nel 2011 aveva disegnato la propria azione su undici Aree strategiche di intervento, concepite in modo da rispondere in maniera trasversale alle esigenze della comunità economica. Tale articolazione è stata rivisitata in sede di predisporre del piano approvato nel mese di gennaio 2016 sulla base del documento programma pluriennale approvato dal nuovo consiglio insediatosi nel 2015, così come rappresentato nelle pagine precedenti

3.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

La Camera di Commercio di Teramo ha delineato il proprio albero della performance secondo uno schema logico in grado di rappresentare, anche graficamente, i legami:

Mandato Istituzionale: perimetro nel quale l'amministrazione può e deve operare sulla base delle sue attribuzioni/competenze istituzionali

Mission: ragione d'essere e l'ambito in cui la CCIAA di Teramo opera in termini di politiche e di azioni perseguite

Vision: definizione dello scenario a medio e lungo termine da realizzare, attraverso obiettivi strategici, obiettivi operativi ed azioni facendo leva sui tratti distintivi dell'Ente e del Sistema Camerale nel suo complesso

Aree Strategiche: linee di azione in cui vengono idealmente scomposti e specificati il mandato istituzionale, la missione e la visione. L'area strategica può riguardare un insieme di attività, di servizi o di politiche. La definizione delle aree strategiche scaturisce da un'analisi congiunta dei fattori interni e dei fattori di contesto esterno. Rispetto alle aree strategiche sono definiti gli obiettivi strategici, da conseguire.

Obiettivi Strategici: descrizione di un traguardo che l'organizzazione si prefigge di raggiungere per eseguire con successo le proprie aree strategiche.

Obiettivi Operativi - Piani Operativi: dettaglio delle azioni necessarie all'implementazione dei programmi strategici e delle relative modalità (risorse umane, risorse economiche, interventi, ecc).

La Performance Individuale: informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, garantendo un legame con gli obiettivi strategici della performance organizzativa.

Inoltre, considerato che dal 2014 sono entrate in vigore le disposizioni del DM 27 marzo emanato in applicazione dei principi di armonizzazioni delle sistemi contabili delle PPAA, le aree strategiche sono state riconciliate con le missioni previste da tali disposizioni normative:

AREE STRATEGICHE	MISSIONI
Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	Competitività e sviluppo delle imprese
Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Regolazione del mercato Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema
Rafforzare lo stato di salute del sistema Processo di accorpamento con altre CCIAA	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

Di seguito vengono sinteticamente rappresentati gli obiettivi strategici ed operativi individuati in corrispondenza delle aree strategiche e si rinvia al prospetto allegato ed ai paragrafi precedenti per i dettagli dei risultati attesi, degli indicatori/target individuati per l'anno e dei valori accertati al 31 dicembre.

LEGENDA:

Verde = obiettivo in linea con le aspettative (75% > < 100%)

Giallo = Obiettivo parzialmente raggiunto da seguire con attenzione (25% > < 75%)

Rosso = Critico 0% > < 25%

AREA STRATEGICA – Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori	100%	
Obiettivo strategico Incrementare e migliorare la conoscenza del	100%	

territorio provinciale		
Obiettivo operativo Studi economici	100%	
Obiettivo strategico Qualificazione delle risorse umane orientamento e alternanza scuola lavoro	100%	
Obiettivo operativo Favorire l'alternanza scuola – lavoro	100%	
Obiettivo strategico Riqualificazione economica e riequilibrio dei territori	100%	
Obiettivo operativo Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali	100%	
Obiettivo strategico Sostegno all'imprenditorialità ed all'innovazione	100%	
Obiettivo operativo Contributi diretti alle imprese	100%	
Obiettivo operativo EEN	100%	
Obiettivo operativo Sportello nuove imprese	100%	

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica: Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	96,38	
Obiettivo strategico Internazionalizzazione	100%	
Obiettivo operativo Sostegno internazionalizzazione delle pmi	100%	
Obiettivo strategico Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato	100%	
Obiettivo operativo Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori	100%	
Obiettivo operativo Mantenimento standard UPICA	100%	
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio brevetti	100%	
Obiettivo operativo Miglioramento dell'attività di gestione dell'ufficio protesti	100%	
Obiettivo operativo Migliorare la diffusione dell'ADR	100%	
Obiettivo operativo Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche	100%	
Obiettivo strategico Favorire l'aderenza delle risultanze degli archivi camerali alla realtà economico – territoriale	89,13%	
Obiettivo operativo Diffusione contratti telemaco	99,09	
Obiettivo operativo Gestione indirizzi PEC	35,71%	
Obiettivo operativo Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica	100%	
Obiettivo operativo Incremento numero delle posizioni cancellate d'ufficio	100%	
Obiettivo operativo Inibizione delle posizioni Mediatori ed Agenti non aggiornate (Decreto MISE 26.2.2011)	100%	
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità dei documenti archiviati	100%	

AREA STRATEGICA – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica: Rafforzare lo stato di salute del sistema	81,42%	
Obiettivo strategico Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente	100,00	
Obiettivo operativo Assicurare, entro la fine dell'anno, il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza	94,53	
Obiettivo operativo Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione	100%	
Obiettivo operativo: Obiettivo Responsabile della trasparenza	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Grado di realizzazione del piano delle Azioni	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Performance media del piano operativo	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Efficacia del piano di prevenzione della Corruzione	100%	
Obiettivo strategico Incremento di produttività ed efficienza e miglioramento della qualità dei servizi	44,25%	
Obiettivo operativo Assicurare il corretto espletamento della procedura di programmazione	100%	
Obiettivo operativo Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati	100%	
Obiettivo operativo Attivazione di nuovi servizi	100%	
Obiettivo operativo Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Benchmarking	100%	
Obiettivo operativo Monitoraggio della carta dei servizi	77,14%	
Obiettivo strategico Garantire la solidità economico patrimoniale	100%	
Obiettivo operativo Mantenimento indice medio di pagamento delle fatture	100%	
Obiettivo operativo Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	97,68%	
Obiettivo operativo Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale	100%	
Obiettivo operativo PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente	100%	

AREA STRATEGICA – PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA

Obiettivo	Performance obiettivo totale	
	Valore	Valutazione
Area Strategica PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA	100%	

Obiettivo strategico Realizzazione nuova camera di commercio di dimensione interprovinciale – regionale	100%	
--	------	--

3.2 OBIETTIVI STRATEGICI

In questa sezione sono riportati con un livello di maggior dettaglio, i risultati raggiunti relativamente a ciascun obiettivo strategico presente nell'albero della Performance riportato nelle pagine che precedono. Il contenuto di tale paragrafo è integralmente riportato nell'allegato 2 in cui sono analiticamente rappresentati i valori a consuntivo rilevati per gli indicatori previsti per l'annualità 2016, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, l'eventuale differenza tra risultato atteso e raggiunto e le cause degli scostamenti. Rispetto agli obiettivi strategici si fa rilevare che alcuni indicatori individuati in sede di approvazione del piano triennale non sono direttamente funzionali per la quantificazione del risultato raggiunto, ma aggiungono informazioni aggiuntive per la valutazione del grado di conseguimento dell'obiettivo.

3.3 OBIETTIVI E PIANI OPERATIVI

Nell'allegato n.3 sono riportate le schede riepilogative relative agli obiettivi operativi assegnati agli uffici. Le schede poste in allegato, elaborate secondo lo schema proposto da Unioncamere, riportano informazioni riguardanti i valori a consuntivo degli indicatori previsti per l'annualità 2016, l'evidenza delle variazioni apportate in corso d'anno, la percentuale di raggiungimento dell'obiettivo, l'eventuale differenza tra il risultato atteso e raggiunto e le cause degli scostamenti.

3.3.1 RISULTATI IN MATERIA DI TRASPARENZA E INTEGRITA' (PROGRAMMA DELLA TRASPARENZA E PIANO DI PREVISIONE DELLA CORRUZIONE)

La Camera di Commercio di Teramo, con deliberazione della Giunta camerale n.5 del 22.01.2016, ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione relativo al periodo 2016-2018, di cui, il Programma per la trasparenza e l'integrità costituisce una apposita sezione. Tale documento, elaborato nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs n.150/2009 e coordinato con le disposizioni introdotte dalla L. n.190/2012 individua in particolare le iniziative di comunicazione della trasparenza.

Le iniziative di comunicazione della trasparenza previste per l'anno 2016 sono rappresentate nelle seguenti schede:

Realizzazione giornate della trasparenza		
Elementi obiettivo programmato		Rendicontazione
Destinatari	Portatori di interesse	
Risultato	Migliorare la partecipazione e attiva	
Modalità di attuazione	Conferenza stampa e incontri presso la sede Camerale	
Tempi di attuazione	Entro il mese di ottobre di ogni anno	evento organizzato il 28 novembre 2016
Strutture competenti	Segreteria generale	

Risorse dedicate	Dott. G. Sardi; Dott. Salvatore Florimbi; Dott.ssa Anna Ferri	
Strumenti di verifica	Questionario di gradimento da somministrare ai presenti al termine della conferenza o Dell'incontro	
Kpi	Grado di Soddisfazione espresso	
target	>=8	8
Organizzazione di incontri informativi e formativi per il personale rivolti al personale in materia di codice di trasparenza		
Elementi obiettivo programmato		Rendicontazione
Destinatari	Personale interno	
Risultato	Accrescere la consapevolezza del ruolo del pubblico dipendente	
Modalità di attuazione		
Tempi di attuazione	Incontri organizzati dal Responsabile della trasparenza	Incontro organizzato il 9 novembre 2016
Strutture competenti	Segreteria Generale e Controllo di gestione	
Risorse dedicate	Responsabile della trasparenza e Dirigenti	
Strumenti di verifica	Questionario somministrato ai dipendenti per rilevare eventuali osservazioni	
Kpi	Numero di corsi informativi e formativi realizzati	
target	>=1	1
Obiettivo Responsabile della trasparenza:		
Elementi obiettivo programmato		Rendicontazione
Descrizione	Corretta gestione accesso civico ovvero assenza di richieste di accesso civico. Il presente obiettivo può essere misurato, a seconda delle circostanze, da uno dei kpi di seguito riportati	
Titolo KPI	Percentuale degli accessi civici evasi nei termini	
Kpi	Numero di accessi civici evasi nei termini/Numero di accessi civici pervenuti	
target	>=100%	
Kpi	Richieste di accesso civico pervenute	
target	>=0	0

L'iniziativa relativa all'organizzazione della giornata della trasparenza è stata realizzata nel mese di novembre. Nel corso dell'evento si è proceduto alla somministrazione di apposito questionario.

Al fine di consentire la corretta e puntuale realizzazione del programma, nel piano triennale della performance, nell'area strategica "Rafforzare lo stato di salute del sistema" e dell'obiettivo strategico "Assicurare l'efficacia e l'efficienza dell'attività dell'Ente" sono stati inseriti appositi obiettivi operativi ed azioni diretti ad assicurare l'adempimento delle iniziative programmate.

In tema di trasparenza occorre ricordare che il D. Lgs. 14.3.2013, n. 33 (modificato dal D.Lgs n.97/2016) ha riordinato in modo organico tutti gli obblighi di pubblicità derivanti dalle innumerevoli normative stratificate nel corso degli ultimi anni uniformando gli obblighi e le modalità di pubblicazione per tutte le pubbliche amministrazioni definite nell'art.1 comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 e per gli enti controllati e definendo i ruoli, le responsabilità ed i processi in capo alle pubbliche amministrazioni e agli organi di controllo. Non da ultimo ha introdotto l'accesso civico.

Le informazioni da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" sono così rappresentate:

Sezione	Dettaglio sezione
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità
	Affari generali
	Oneri informativi per cittadini e imprese
Organizzazione	Organi di indirizzo politico – amministrativo
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati
	Articolazione degli uffici
	Telefono e posta elettronica
Consulenti e collaboratori	
Personale	Dirigenti
	Posizioni organizzative
	Dotazione organica
	Personale non a tempo indeterminato
	Tassi di assenza
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti
	Contrattazione collettiva
	OIV
Bandi di concorso	
Performance	Piano della performance
	Relazione sulla performance
	Ammontare complessivo dei premi
	Dati relativi ai premi
	Benessere organizzativo
Enti controllati	Enti pubblici vigilati
	Società partecipate
	Enti di diritto privato controllati
	Rappresentazione grafica
Attività procedimentali Dati aggregati	Dati aggregati attività amministrativa
	Tipologie di procedimento
	Monitoraggio tempi procedimentali

	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico
	Provvedimenti dirigenti
Controlli su imprese	
Bandi di gara e contratti	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità
	Atti di concessione
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo
	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare
	Canoni di locazione o affitto
Controlli e rilievi sull'amministrazione	
Servizi erogati	Carta dei servizi e controlli di qualità
	Costi contabilizzati
	Tempi medi di erogazione dei servizi
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti
	IBAN e pagamenti informatici
Opere pubbliche	
Pianificazione e governo del territorio	
Informazioni ambientali	
Interventi straordinari e di emergenza	
Altri contenuti	

Il corretto adempimento degli obblighi di pubblicazione è stato monitorato ed attestato dall'OIV e da Responsabile della Trasparenza con l'ausilio della struttura di supporto.

Coinvolgimento degli stakeholder

Relativamente al coinvolgimento degli stakeholder, il programma per la trasparenza prevede il loro coinvolgimento al momento della realizzazione della giornata della trasparenza. Il loro coinvolgimento è comunque assicurato al momento della predisposizione ed approvazione dei documenti di programmazione dalla partecipazione dei consiglieri in rappresentanza delle associazioni maggiormente rappresentative. Inoltre, prima di procedere alla predisposizione del piano di prevenzione della corruzione è stato pubblicato un avviso di procedura aperta con allegato un modulo per le proposte e/o modifiche.

3.3.2 STANDARD DI QUALITA' DEI SERVIZI

Anche nel 2016 si è proceduto al monitoraggio degli standard definiti nella carta dei servizi in relazione a ciascun servizio. Si ricorda che l'ultimo aggiornamento del predetto documento è stato approvato dalla Giunta camerale con deliberazione n.14/30.1.2014 ed il monitoraggio degli standard dei servizi in esso

previsti è stato inserito tra gli obiettivi di performance organizzativa dell'Ente definiti nel piano approvato per l'anno in oggetto.

In questa sede occorre evidenziare i seguenti risultati:

	Descrizione	Valore assoluto	Valore percentuale
Carta dei servizi	Servizi previsti	46	
	Servizi attivati	35	76,09%
	Servizi attivati per i quali è stato assicurato il rispetto degli standard previsti nella carta dei servizi	27	77,14%

Il mancato rispetto degli standard non è addebitabile all'ufficio è stato generalmente determinato dalla mancata produzione della documentazione richiesta.

SERVIZI PER I QUALI TUTTE LE ISTANZE SONO STATE EVASE NEI TERMINI PREVISTI DAGLI STANDARD DEFINITI NELLA CARTA DEI SERVIZI

Ufficio	Descrizione servizio
Brevetti	deposito istanze di registrazione e brevettazione di titoli della proprietà industriale
	Registrazione su postazione informatica per inoltre telematico al MiSE
	Inoltro documentazione cartacea ricevuta in deposito
Commercio estero	Emissione certificati di origine
	Emissione carnet ATA
	Assegnazione numero meccanografico, informazioni economico-normative, banche dati estero
	Visti su fatture, visti di ingresso/uscita, certificati libera vendita, listini, dichiarazioni, ecc.
Concorsi e manifestazioni a premio	Presenza del rappresentante della tutela del consumatore e della fede pubblica
Diritto annuale	Rimborso diritto annuale non dovuto
Firma digitale	Rilascio Carta Nazionale dei Servizi
	Rilascio Carta Tachigrafica
Metrico	Esecuzione dell'esame istruttorio ai fini del rilascio o rinnovo dell'autorizzazione per i centri tecnici del tachigrafo digitale/analogico
Protesti	Iscrizione degli elenchi dei protesti trasmessi dai pubblici ufficiali abilitati alla levata
	cancellazioni dal registro informatico dei protesti cambiari
	Visure e certificati da estrarre dal Registro Informatico Protesti Cambiari
Protocollo	Protocollazione della posta in entrata e in uscita
Registro Imprese	Certificati e Visure
	Rilascio copie atti depositati e bilanci da archivio telematico o cartaceo
	Rilascio elenchi merceologici
	Bollatura e vidimazione libri
	Iscrizioni modifiche e cancellazioni ruolo periti ed esperti

	Iscrizioni modifiche e cancellazioni ruolo conducenti di taxi e autoveicoli adibiti a servizi pubblici non di linea
Statistica	Elaborazioni statistiche
	Rilascio statistiche ed informazioni economiche già elaborate, indice dei prezzi. Deposito listini
Upica	Istruttoria processi verbali non pagati nei termini
	Iscrizione a ruolo
URP	Informazioni on-line sui provvedimenti adottati dagli organi istituzionali con interesse per l'utenza

3.3.3 Piano anticorruzione

Il Piano predisposto nel mese di gennaio 2016 ha recepito le indicazioni emerse nel Piano Nazionale anticorruzione approvate dall'ANAC nel 2013 e nella Determinazione di aggiornamento n.12 del 20 ottobre 2015. In particolare, tenuto conto delle aree di rischio obbligatorie previste dalla normativa, si è proceduto alla riclassificazione dei processi e dei relativi sotto processi degli enti camerali. Per ciascun sottoprocesso sono stati individuati i rischi, gli obiettivi, le misure, le responsabilità ed i tempi. I predetti elementi sono rappresentati in apposite schede.

Nel piano sono stati individuati i sottoprocessi da monitorare nel corso del 2016 e le misure di prevenzione da adottare.

Elementi fondamentali del piano sono pertanto, le misure da adottare ritenute indispensabili per evitare il rischio di corruzione per i singoli sotto processi.

Le misure sono obbligatorie e trasversali e sono state mutate dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Le misure previste rispetto ai sottoprocessi per i quali è stato previsto il monitoraggio nel 2016 sono state attivate in misura pari al 94,53%. Tale percentuale dimostra il significativo miglioramento dell'attuazione del piano occorre infatti ricordare che nel 2015 la percentuale di misure attivate è risultata pari al 30,41%.

Nel 2016 è stato altresì verificata l'efficacia delle misure di prevenzione della corruzione relative alla formazione del personale ed al monitoraggio, a campione, di alcuni processi. In tal senso sono stati organizzati corsi specifici per l'ufficio provveditorato e n.1 corso in materia di gestione del piano, di attuazione degli adempimenti in materia di trasparenza e di codice di comportamento. La quasi totalità del personale ha partecipato a tali eventi.

Sono state formalizzate delle procedure di monitoraggio: il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto all'effettuati di controlli a campione in relazione ad altri settori particolarmente esposti al rischio, opportunamente individuate nel piano. Dai controlli effettuati non sono emersi rilievi da formulare.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha proceduto alla redazione ed alla pubblicazione sul sito camerale della propria relazione prevista dalla Legge n.190/2012 secondo lo schema approvato, per la prima volta, dall'ANAC e nei termini di scadenza previsti per l'annualità di riferimento.

Oltre ai corsi di formazione sopra rappresentati, tenuti dal Segretario Generale, il 30 novembre 2016 è stato organizzato con il Giudice del Foro di Teramo Bruno Auriemma avente ad oggetto "Prevenzione della

Corruzione nella Pubblica Amministrazione riferito, in particolare, ai reati della P.A. a cui hanno partecipato tutti i dipendenti.

3.4 OBIETTIVI INDIVIDUALI

In questa sezione sono riportati, nel dettaglio e in sintesi, i risultati degli obiettivi individuali assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti. Si forniscono inoltre, informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali assegnati alle posizioni organizzative e al personale dipendente. Si offre infine una rappresentazione sintetica sugli esiti del processo di valutazione individuale e sul grado di differenziazione dei giudizi

- Dettaglio degli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti

3.4.1 LA PERFORMANCE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL SEGRETARIO GENERALE

Grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al Segretario Generale					
Obiettivi	Indicatore	Target	Valore kpi al 31 dicembre 2016	Performance KPI al 31.12.2016	Performance Obiettivo al 31.12.2016
RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (AS12.)					
Incrementare la produttività dei procedimenti sanzionatori RI (OO)					100
	Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate	> 85,00%	94,3074	100	
Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (DM 37/08) (OO)					100
	Percentuale delle abilitazioni di impiantistica convertite d'ufficio	>= 100,00%	100	100	
Incremento numero di posizioni cancellate d'ufficio (OO)					100
	Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno	>= 80,00%	100	100	
Inibizione delle posizioni Mediatori ed Agenti non aggiornate (Decreto MISE 26.2.2011)					100
	Posizioni mediatori e agenti inibite	>= 82	82	100	
Miglioramento della qualità dei documenti archiviati (OO)					100
	Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato	>= 100,00%	100	100	
PERFORMANCE UNITA' ORGANIZZATIVA REGISTRO DELLE IMPRESE					100

RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA						
Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione (oo)						100
	Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista	>=	60,00%	97,14	100	100
Obiettivo Responsabile della trasparenza (oo)						100
	Percentuale di richieste di accesso civico evase nei termini	>=	100% oppure zero	0	100	
PERFORMANCE OBIETTIVI RPCT						100
RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA						
Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza (oo)						97,68
	Variazione, rispetto all'anno precedente, della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza	>=	1	0,9767883	97,68	
Miglioramento della qualità del credito da diritto annuale (OO)						100
	Percentuale posizioni iscritte a ruolo Esaminate	>=	100,00%	100	100	
Implementazione e miglioramento dei processi digitalizzati (oo)						100
	Percentuale fascicoli del personale Digitalizzati	>=	30,00%	30,43	100	
PERFORMANCE OBIETTIVI UNITA' ORGANIZZATIVA CONTABILITA' E TRIBUTI						100
RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA						
Assicurare il corretto espletamento della procedura di programmazione (oo)						100
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	=	SI	SI	100	
RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA						
Assicurare, entro la fine dell'anno, il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza (OO)						94,53
	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	>=	100,00%	83,58	83,58	

	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	>=	100,00%	100	100	
	Incontri programmati	>=	2	2	100	
Attivazione di nuovi servizi (oo)						100
	Nuovi servizi offerti all'utenza	>=	2	2	100	
Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte (oo)						100
	SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI	>=	2	3	100	
PERFORMANCE OBIETTIVI TRASVERSALI						98,18
Performance obiettivi assegnati al Segretario Generale						99,44

3.4.2 LA PERFORMANCE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRIGENTE DELL'AREA PROMOZIONE

Grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al Dirigente dell'Area Promozione						
Obiettivi	Indicatore	Target	Valore kpi al 31 dicembre 2016	Performance KPI al 31.12.2016	Performance Obiettivo al 31.12.2016	
Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori (AS)						
Studi economici OO						100,00
	Analisi strutturale realizzate	>=	1	1	100	
	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	>=	4	4	100	
Favorire l'alternanza scuola - lavoro (OO)						100,00
	incontri realizzati	>=	2	11	100	
Sviluppare azioni di coordinamento con le istituzioni locali (OO)						100
	incontri realizzati	>=	3	7	100	
Contributi diretti alle imprese (OO)						100
	Efficacia dei contributi erogati	>=	2	4,814097536	100	
EEN (OO)						100
	Imprese che hanno ricevuto assistenza dall'Ente	>=	70	119	100	
Sportello nuove imprese (OO)						100
	Eventi organizzati	>=	1	1	100	
	Business plan redatti con l'assistenza dell'Ente	>=	4	4	100	
RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (AS12.)						
Sostegno internazionalizzazione piccole e medie imprese (OO)						100
	Imprese che hanno ricevuto assistenza Dall'Ente	>=	50	52	100	

	Nuovi mercati per l'internazionalizzazione in cui sono state organizzate iniziative	>=	4	5	100	
PERFORMANCE UNITA' ORGANIZZATIVA PROMOZIONE						
RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (AS12.)						
Mantenimento standard UPICA (OO)						100
	Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno	<=	24	3,85	100	
	Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA	<=	36	19,54	100	
Miglioramento attività di gestione dell'ufficio brevetti (OO)						100
	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	>=	8	OTTIMO	100	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DELL'UFFICIO PROTESTI (OO48.)						100
	Tempi medi (giorni) di inserimento dei protesti negli elenchi nell'anno	<=	5	0,65		
	Tempi medi giorni di adozione dei provvedimenti per protesti nell'anno	<=	7	1,17		
	Tempi medi (giorni) di cancellazione protesti nell'anno	<=	1	0,02		
Migliorare la diffusione dell'ADR						100
	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	>=	250	252	100	
Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche (OO)						100
	Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	>=	110,00%	114	100	
	Variazione percentuale del numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	>=	70,00%	86	100	
Performance Unità organizzativa Regolazione del mercato e tutela del consumatore						
RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA						
Assicurare, entro la fine dell'anno, il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza (OO)						94,53
	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	>=	100,00%	83,58	83,58	

	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	>=	100,00%	100	100	
	Incontri programmati	>=	2	2	100	
Attivazione di nuovi servizi (oo)						100,00
	Nuovi servizi offerti all'utenza	>=	2	2	100	
Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte (oo)						100,00
	SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI	>=	2	3	100	
PERFORMANCE OBIETTIVI TRASVERSALI						98,18
Performance obiettivi assegnati al Dirigente dell'Area Promozione						99,64

3.4.3 LA PERFORMANCE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRIGENTE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Grado di conseguimento degli obiettivi assegnati al Dirigente dell'Area Economico – Finanziaria						
Obiettivi	Indicatore	Target	Valore kpi al 31 dicembre 2016	Performance KPI al 31.12.2016	Performance Obiettivo al 31.12.2016	
RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (AS12.)						
Diffusione contratti telemaco (OO)						99,09
	Variazione stock contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	>=	1,1	1,09	99,09	
Gestione indirizzi PEC (OO)						35,71
	INDIRIZZI PEC CORRETTI	>=	70	25	35,71	
Performance Unità organizzativa Provveditorato						67,40
RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA						
Mantenimento indice di tempestività dei pagamenti delle fatture passive (OO)						100
	Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014	<=	0	-16,58	100	
Performance Unità organizzativa Ragioneria						100

Assicurare, entro la fine dell'anno, il corretto e puntuale adempimento delle attività previste nel piano di prevenzione della corruzione e nel programma della trasparenza (OO)						94,53
	Grado di attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione	>=	100,00%	83,58	83,50	
	Grado di attuazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità e dal ciclo di gestione della performance	>=	100,00%	100	100	
	Incontri programmati	>=	2	2	100	
Attivazione di nuovi servizi (oo)						100
	Nuovi servizi offerti all'utenza	>=	2	2	100	
Attivazione on-line dei procedimenti ad istanza di parte (oo)						100
	SERVIZI NON ANAGRAFICI DIGITALIZZATI	>=	2	3	100	
Performance obiettivi trasversali						98,18
Performance obiettivi assegnati al Dirigente dell'Area Economico – Finanziaria						88,22

La performance degli obiettivi assegnati al Dirigenti sopra rappresentata è data dalla media semplice degli obiettivi assegnati.

Si precisa comunque che, in base a quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione approvato dalla Camera le di Commercio di Teramo, la Performance Individuale complessiva del Segretario Generale è determinata dal performance media degli obiettivi operativi del piano e dalla valutazione delle capacità professionali, mentre la Performance Individuale complessiva dei Dirigenti è determinata, dalla performance degli obiettivi agli stessi assegnati, dalla Performance Media degli obiettivi operativi del Piano e dalle Capacità Professionali. (Per tali aspetti si rinvia alla deliberazione assunta dalla Giunta camerale).

- Sintesi degli obiettivi assegnati al Segretario Generale ed ai Dirigenti

Descrizione	Valore assoluto	Valore percentuale
Obiettivi dirigenti con target raggiunto	25	86,21%
Obiettivi dirigenti con target parzialmente raggiunto	4	13,79%
Obiettivi dirigenti con target non raggiunto	0	0,00
Obiettivi totali assegnati ai Dirigenti (con esclusione degli obiettivi di performance organizzativa)	29	100%

- Sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi assegnati ai Titolari di Posizione Organizzativa ed ai dipendenti

Si precisa che gli obiettivi assegnati ai titolari di posizione organizzativa riguardano essenzialmente il coordinamento delle azioni assegnati ai dipendenti pertanto c'è una sostanziale coincidenza tra gli stessi

Descrizione	Valore assoluto	Valore percentuale
Obiettivi con target raggiunto	32	94,12%
Obiettivi con target parzialmente raggiunto	2	5,88%
Obiettivi con target non raggiunto	0	0,00%
Obiettivi totali assegnati ai Dirigenti (con esclusione degli obiettivi di performance organizzativa)	34	100%

3.4.3 Grado di differenziazione dei giudizi sul grado di conseguimento degli obiettivi individuali

A) PERSONALE DIRIGENTE				
VOTO		VOTO 94	VOTO 98	Note
MIN 94	MAX 98	N. 1 unità	N. 2 unità	Le PI assegnate in tale categoria scaturiscono anche dalle valutazioni proposte formulate per la PCI dal Segretario Generale, per i Dirigenti, e dall'OIV per il Segretario G., in corso di valutazione da parte della Giunta
B) TITOLARI DI PO				
VOTO		VOTO 70	VOTO 92	
MIN 70	MAX 92	N. 2 unità	N. 2 unità	
C) DIPENDENTI				
fascia di punteggio da 85,71 a 100	fascia di punteggio da 73,4 a 85,70	fascia di punteggio da 61,20 a 73,39	fascia di punteggio da 0,00 a 30,5	
n.28 unità	n.3 unità	n.5 unità	n.3 unità	
produttività erogata:100%	produttività erogata:90%	produttività erogata:75%	produttività erogata:0	

4. RISORSE EFFICIENZA ED ECONOMICITA'

In questo paragrafo sono stati sviluppati sinteticamente le informazioni rilevanti di carattere economico – finanziario desumibili dal bilancio ad integrazione degli obiettivi e dei risultati riportati nei precedenti paragrafi. In particolare, sono stati esplicitati i principali valori di bilancio e i risultati, prevalentemente in termini di efficienza ed economicità. Il principale documento di riferimento è costituito dal bilancio d'esercizio e dal Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio.

4.1 RELAZIONE CONTABILE

Risorse economiche

Sull'andamento delle risorse economiche a disposizione dell'Ente camerale nel 2016 hanno inciso diversi fattori.

In primo luogo occorre menzionare il **processo di riforma dell'intero sistema camerale**.

In particolare, si ricorda che il D.L. n.90/2014 che ha previsto, per il triennio 2015/2017, la graduale riduzione del diritto annuale dovuto dalle imprese. Tale riduzione nel 2016 è stata pari al 40% del tributo dovuto per l'anno 2014 mentre dal 2017 sarà pari al 50%. Nel corso dell'anno è stato altresì approvato il D Lgs n.219/2016 che ha sancito il definitivo del processo di riforma del sistema camerale. Inoltre nel mese di dicembre i consigli camerali delle Camere di Commercio dell'Aquila e di Teramo hanno deliberato l'accorpamento tra i due Enti e nel mese di Gennaio 2017 il Ministero ha inviato il decreto di fusione. Occorre ricordare la continua evoluzione delle **norme di contenimento della spesa pubblica**.

La Camera di Commercio è ricompresa tra gli Enti di cui all'art. 2 - comma 1 – del D. Lgs n.165/2001 e nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica, pertanto, è soggetta a tutte le disposizioni emanate negli ultimi anni finalizzate a garantire il contenimento della spesa pubblica. Nel corso dell'anno, tali prescrizioni già inasprite dal D.L. 95/2012 convertito con L.n.135/2012 e dalla Legge di Stabilità per l'anno 2014 sono state ulteriormente accentuate dal D.L. n.66/2014.

Generalmente tali disposizioni, oltre a limitare la possibilità di spesa per alcune tipologie di oneri di funzionamento, hanno introdotto specifiche disposizioni in relazione all'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione da Consip spa relativamente agli approvvigionamenti di beni e servizi.

Le disposizioni sopra richiamate, impongono il versamento dell'importo corrispondente alla riduzione degli oneri di funzionamento al bilancio dello Stato pertanto, lo stanziamento rimane invariato, ma le risorse non sono possono essere destinate al finanziamento di iniziative della Camera.

Poiché le riduzioni ormai si ripetono da diversi anni ed hanno interessato sempre le stesse tipologie di costo (studi e consulenze, convegni, pubblicità, rappresentanza, relazioni pubbliche, autovetture ecc), lo stanziamento per essi prevedibile è risultato particolarmente ridotto ed, in alcuni casi, quasi pari a zero.

Le circostanze sopra rappresentato hanno compromesso in modo significativo la possibilità della Camera di Commercio di poter continuare ad espletare le proprie attività secondo i canoni adottati finora ed hanno imposto attente riflessioni anche sull'attività di pianificazione e programmazione nonché sul ruolo svolto dall'Ente a supporto del tessuto economico provinciale.

Occorre comunque rilevare che nel 2016 si è registrata una diminuzione della percentuale di incasso del diritto annuale di dovuto per l'anno di competenza e mentre, rispetto al 2015, rimangono invariati gli incassi relativi al tributo dovuto per gli anni precedenti.

A tale proposito si evidenziano i seguenti dati:

DESCRIZIONE	Anno 2015	Anno 2016
Diritto annuale dovuto	3.858.495,63	3.545.103,45
Diritto annuale incassato per l'anno di competenza	2.643.869,75	2.372.356,66
Percentuale incassi diritto annuale dovuto per l'anno di competenza	68,5%	66,92%
Incassi da ruoli	349.675,85	363.866,73

Analisi dell'andamento della gestione

In tale paragrafo si illustra l'andamento della gestione dell'anno. Tale analisi viene effettuata ponendo a confronto il preventivo aggiornato con i dati accertati a consuntivo. Dal confronto emerge quanto segue:

Descrizione	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazione
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi Correnti			
1 Diritto Annuale	3.768.000,00	3.969.052,62	201.052,62
2 Diritti di Segreteria	1.271.850,00	1.301.610,82	29.760,82
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	43.084,21	66.880,98	23.796,77
4 Proventi da gestione di beni e servizi	78.000,00	90.971,89	12.971,89
5 Variazione delle rimanenze	10.189,83	5.162,20	-5.027,63
Totale proventi correnti A	5.171.124,04	5.433.678,51	262.554,47
B) Oneri Correnti			
6 Personale	-2.064.437,13	-2.039.772,80	-24.664,33
7 Funzionamento	-1.847.327,41	-1.573.838,18	-273.489,23
8 Interventi economici	-300.000,00	-271.605,69	-28.394,31
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.509.519,00	-2.325.852,71	816.333,71
Totale Oneri Correnti B	-5.721.283,54	-6.211.069,37	489.785,83
Risultato della gestione corrente A-B	-550.159,50	-777.390,86	227.231,36
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10 Proventi finanziari	20.500,00	5.569,32	-14.930,68
11 Oneri finanziari	-6.000,00	-2.483,07	-8.483,07
Risultato della gestione finanziaria	14.500,00	3.086,25	-11.413,75
12 Proventi straordinari	428.033,87	2.034.015,81	1.605.981,94
13 Oneri straordinari	-330.000,00	-854.072,79	524.072,79
Risultato della gestione straordinaria	98.033,87	1.179.942,62	1.081.908,75
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale		354.345,36	354.345,36
15 Svalutazioni attivo patrimoniale		-206,94	206,94
Differenza rettifiche attività finanziaria		354.138,42	354.138,42
Disavanzo Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-437.625,63	759.776,43	1.197.402,06

Come evidenzia il prospetto sopra rappresentato, per l'anno 2016, in luogo del disavanzo previsto in sede di preventivo e di aggiornamento è stato conseguito un avanzo economico di € 759.776,43.

Tale risultato è stato determinato essenzialmente dalla gestione corrente e dalla gestione straordinaria. In merito alla prima sono stati rilevati maggiori proventi e minori oneri.

Analisi delle gestioni di bilancio

In particolare,

Variazioni della gestione corrente

L'incremento dei proventi scaturisce essenzialmente dal diritto annuale per il quale, rispetto al ricavo stimato secondo criteri prudenziali in sede di aggiornamento, l'importo accertato in applicazione dei principi contabili ha fatto rilevare un incremento di circa € 201.052,62.

Gli oneri della gestione corrente fanno registrare un incremento che scaturisce, essenzialmente dai maggiori accantonamenti al fondo svalutazione rilevati in sede di consuntivo rispetto all'importo previsto.

Tale variazione è scaturita dalla necessità di procedere alla svalutazione delle sopravvenienze attive per diritto annuale e per sanzioni rilevate a fine esercizio nonché e di adeguare l'importo del fondo al D.L. 193/2016 che prevede la possibilità per gli utenti di richiedere al rottamazione delle cartelle. Tutte le altre categorie di oneri fanno registrare una diminuzione rispetto al previsto. Tali economie sono ampiamente compensate dall'incremento dei costi rilevato per gli ammortamenti e gli accantonamenti. Particolare attenzione meritano le diminuzioni accertate per gli oneri di funzionamento che, nello specifico, scaturiscono dalle prestazioni di servizi, dagli organi istituzionali e dagli oneri diversi di gestione. Nell'ambito degli oneri di funzionamento occorre comunque precisare che è stata registrata una significativa economia per gli oneri relativi ai consumi intermedi soggetti ai principali limiti di spesa imposti dalla normativa vigente.

Le economie rilevate negli oneri di funzionamento sono così ripartite tra le diverse categorie:

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
7 Funzionamento			
	1.847.327,41	1.573.838,17	-273.489,24
a Prestazioni servizi	806.637,59	626.281,92	-180.355,67
b godimento di beni di terzi	12.723,00	11.625,28	-1.097,72
c Oneri diversi di gestione	588.268,29	548.269,38	-39.998,91
d Quote associative	231.772,89	229.677,67	-2.095,22
e Organi istituzionali	207.925,64	157.983,92	-49.941,72

I minori oneri per *prestazioni di servizi* sono dovuti alle seguenti voci:

- oneri per utenti;
- oneri postali e di recapito;
- oneri per la formazione del personale;
- oneri per servizio di mediazione;
- oneri per missioni del personale;
- oneri per contributi previdenziali organi istituzionali;
- oneri per la riscossione delle entrate;
- oneri legali;
- oneri per il funzionamento dell'ufficio metrico;
- oneri per l'automazione dei servizi

oneri per acquisto di buoni pasto

I minori costi per gli *oneri diversi di gestione* sono dovuti alle seguenti voci:

- oneri per cancelleria;
- oneri per IRAP attività istituzionale;
- Imposte e tasse.

I minori oneri per *organi istituzionali* sono dovuti alle minori riunioni del Consiglio e della Giunta rispetto a quelle preventivate nonché al blocco del pagamento dei compensi dal 10 dicembre 2016, per effetto dell'entrata in vigore del DL Lgs N.219/2016 che ha sancito la gratuità delle cariche ed ha riconosciuto solo la possibilità di riconoscere il rimborso delle spese per le quali si è in attesa dell'approvazione del decreto ministeriale che dovrà stabilire i criteri di quantificazione.

In relazione agli *oneri per interventi promozionali*, risulta un onere inferiore rispetto allo stanziamento previsto in sede di aggiornamento. L'economia rilevata è stata determinata dalle linee di intervento analiticamente rappresentate nelle pagine che seguono.

In relazione alla voce "Ammortamenti ed accantonamenti" si registrano maggiori costi rispetto a quelli previsti analiticamente rappresentati nel prospetto che segue.

VOCI DI ONERE/PROVENTO	Revisione di Budget	Consuntivo	Variazioni
9 Ammortamenti e accantonamenti	1.509.519,00	2.325.852,71	816.333,71
a Immob. Immateriali	1.961,00	1.313,41	-647,59
b Immob. Materiali	136.558,00	115.559,57	-20.998,43
c svalutazione crediti	1.311.000,00	2.179.383,74	868.383,74
d fondi rischi e oneri	60.000,00	29.595,99	-30.404,01

La maggiore rilevazione riguarda essenzialmente gli accantonamenti al fondo svalutazione e scaturisce dai seguenti elementi: maggiore credito rilevato relativamente al diritto annuale dovuto per l'anno di competenza; sopravvenienze attive per diritto annuale accertate in sede di predisposizione del bilancio rilevate tra i componenti straordinari di reddito .

Come analiticamente rappresentato nella nota integrativa, l'accantonamento per diritto annuale è stato determinato in complessivi € 2.164.360,83 di cui , € 1.358.604,63 per la parte di tributo, sanzioni ed interessi dovuti per l'anno 2016 ed € 805.756,20 per i nuovi crediti per diritto annuale, sanzioni ed interessi relativi agli anni precedenti accertati in sede di predisposizione del preventivo. In questo modo è stato determinato un fondo svalutazione crediti complessivo che assicura anche la possibilità di far fronte ai minori incassi che potrebbero scaturire dalla richiesta di rottamazione delle cartelle. Per i dettagli si rinvia alla nota integrativa.

Variazione della gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria risulta inferiore a quanto previsto in sede di aggiornamento a causa della sensibile diminuzione degli interessi riconosciuti sulle somme depositate in Banca D'Italia.

Variazione della gestione straordinaria

L'incremento delle sopravvenienze attive accertate, pari a circa complessivi € 1.596.000,00 è dovuto ai seguenti elementi:

- a) maggiori accertamenti per diritto annuale relativo agli anni precedenti e per sanzioni rilevati rispetto alle maggiori sopravvenienze passive per sanzioni rilevate dal sistema in sede di predisposizione del consuntivo;
- b) maggiori sopravvenienze attive accertate in sede di predisposizione del consuntivo per circa € 33.000,00 relative ai debiti eliminati in sedi di predisposizione del bilancio per i quali è venuto meno il presupposto giuridico;
- c) alle plusvalenze conseguite dall'alienazione della quota di partecipazione detenuta nella società TecnoHolding spa pari ad € 518.266,47

Variazioni delle "Rettifiche delle attività Finanziarie"

Per tale categoria nel preventivo aggiornato non erano stati previsti stanziamenti. I dati rilevati in sede di predisposizione del consuntivo evidenziano un risultato positivo determinato dalla rilevazione delle rivalutazioni determinate per la TecnoHolding spa negli anni 2006 e 2007 in applicazione delle disposizioni previste dal regolamento di contabilità all'epoca vigente, accantonati nell'apposita riserva del patrimonio netto.

Risultato economico

In relazione al risultato economico accertato occorre precisare che lo stesso è determinato dalla gestione straordinaria e dalle rettifiche dell'attivo patrimoniale. L'avanzo dell'esercizio rilevato produce un effettivo incremento del patrimonio netto solo per € 403.042,07 considerato che la rivalutazione era già rilevata nella riserva patrimoniale. Pertanto, l'importo effettivo dell'avanzo scaturente dalla gestione dell'anno è pari ad € 403.042,07 ed è assolutamente in linea con quanto previsto in sede di approvazione del preventivo per l'anno come pre-consuntivo 2016, pari ad € 400.757,00.

Interventi promozionali

Gli **interventi promozionali** sono quelli che fanno registrare la maggiore contrazione per effetto della riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014. Nella tabella che segue sono analiticamente rappresentati gli interventi realizzati nel corso dell'anno:

Linee di intervento	Stanziamento preventivo	Stanziamento aggiornamento	Destinato	Economia
A) Internazionalizzazione	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0
Contributi per a partecipazione a manifestazioni fieristiche 2016	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
B)Squilibri territoriali - Partecipazione a Consorzi ed Enti	5.170,00	5.170,00	5.170,00	0
Quota associativa Ente Porto	5.170,00	5.170,00	5.170,00	
C) Supporto alla riqualificazione economica dei territori/Interventi di valorizzazione dell'economia	64.830,00	123.847,31	99.453,00	24394,31
Contributi vari			99.453,00	
D)Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	80.000,00	120.982,69	116.982,69	4000
Regolamento per la concessione di contributi alle nuove imprese			40.192,91	
Seminario enterprise Europe Network			507,52	
Progetto FP Unioncamere anno 2014 COD. 196			10.505,66	
Bando per l'erogazione di contributi alle imprese per l'innovazione e l'internazionalizzazione			63.585,00	
FP Progetto COD. 195 " Contrasto alla concorrenza sleale e promozione della trasparenza e della legalità" - Seminario "diventare cittadini sostenibili"			630,00	
Progetto Fondo Perequativo Unioncamere Annualita' 2014 Cod. 195			1.561,60	
Totale	255.170,00	300.000,00	271.605,69	28.394,31

4.2 ANALISI INDICATORI ECONOMICO – FINANZIARI

Ad integrazione dei dati già indicati nel paragrafo relativo alle “Risorse finanziarie” si espongono di seguito ulteriori indici di economico – finanziaria.

INDICI	ALGORITMO DI CALCOLO	DESCRIZIONE	VALORE ANNO 2010	VALORE ANNO 2011	VALORE ANNO 2012	VALORE ANNO 2013	VALORE ANNO 2014	VALORE ANNO 2015	VALORE ANNO 2016
Solidità finanziaria	Patrimonio netto/totale passivo	Misura la solidità finanziaria della Camera determinando la parte di finanziamento proveniente da mezzi propri	59,08%	58,18%	59,44%	56,75%	58,76%	58,31%	59,78%
Equilibrio economico costo risorse umane	Costo del personale/totale proventi correnti	Misura incidenza degli oneri del personale sui proventi correnti	28,45%	27,14%	27,88%	26,65%	26,46%	37,10%	37,54%
Equilibrio economico risorse oneri di funzionamento	Costi di funzionamento /totale proventi correnti	Misura incidenza oneri di funzionamento sui proventi correnti	25,54%	26,91%	27,53%	26,49%	26,42%	28,54%	28,96%
Incidenza oneri per interventi promozionali su totale proventi correnti	Oneri per interventi economici/totale proventi correnti	Misura incidenza interventi promozionali su proventi correnti	14,85%	25,43%	26,83%	26,38%	23,15%	3,72%	5,00%
Rigidità di bilancio	Oneri correnti (al netto degli interventi economici)/ proventi correnti	Rapporto tra gli oneri di struttura ed i proventi correnti	73,86%	72,81%	84,00%	83,18%	81,28%	104,10%	109,31%
Economicità dei servizi	Proventi correnti- (diritto annuale + diritti di segreteria)/ oneri personale, funzionamento ammortamento accantonamento	Rapporti tra i proventi generati dalla Camera e gli oneri operativi	14,70%	11,73%	11,21%	4,42%	4,42%	2,77%	2,74%
Scomposizione dei proventi correnti	Contributi, trasferimenti ed altre entrate/ proventi correnti	Misura incidenza dei contributi e trasferimenti sul totale dei proventi	8,96%	6,78%	4,22%	2,50%	2,27%	1,31%	1,23%
Scomposizione dei proventi correnti (diritto annuale)	Diritto annuale / proventi correnti	Misura l'incidenza del diritto annuale sul totale dei proventi	72,63%	75,01%	78,10%	80,06%	80,77%	74,87%	73,05%
Margine di struttura finanziaria a	Attivo circolante – crediti a breve/	Misura la capacità dell'Ente di far	4,23	2,79	2,70	5,06	7,26	5,27%	5,50%

breve	passivo a breve	fronte a debiti a breve termine con la liquidità o con i crediti a breve termine							
Costi per promozione per impresa attiva		Misura il valore medio dei costi promozionali per impresa attiva	34,59	60,49	73,33	60,39	61,49* valore calcolato considerando solo le sedi	n.s. (non significativo)	n.s. (non significativo)

5. PARI OPPORTUNITA' E BILANCIO DI GENERE

In questa sezione, come previsto dall'art. 10 – comma 1 – lettera b) del D.Lgs n.150/2009, si devono elencare gli obiettivi dell'amministrazione in tema di pari opportunità, includendo la dimensione di genere e, ove possibile, anche le altre dimensioni che comunque attengono al divieto di discriminazione. Il bilancio in oggetto deve risolversi nella esposizione degli obiettivi, delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti per perseguire le pari opportunità, coerentemente con quanto previsto dall'art.40, lettera g)bis della L. n.196/2009.

Il D.lgs n.150/2009 prevede che, tra gli ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa, ci sia anche il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità e che la Reazione da redigere a consuntivo dell'anno di riferimento, espliciti il bilancio di genere realizzato.

Il Piano della Performance del triennio 2016/2018 che la presente relazione consuntiva per l'anno 2016, non era stato impostato in ottica di genere. In questa sede è stato comunque possibile mettere a disposizione dati e statistiche relativi al contesto interno.

A) CONTESTO INTERNO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE IN RUOLO AL 31.12. PER SESSO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO AL 31.12. PER SESSO								
Categorie	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dir	2	1	2	1	2	1	2	1
D	8	1	8	1	8	1	3	1
C	10	12	8	12	7	12	6	11
B	9	7	8	7	7	7	6	7
A	1	2	1	2	1	2	1	2
Totale	30	23	27	23	25	23	18	22

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO AL 31.12. PER TIPOLOGIA DI STUDIO E PER SESSO								
Tipologia del titolo di studio	Anno 2013		Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Scuola dell'obbligo	1		1		1		1	
Diploma	16	14	14	14	14	14	10	13
Laurea	10	9	10	9	9	9	7	9
Totale	27	23	25	23	24	23	18	22

Analisi benessere organizzativo	
Indicatori	Valore
Tasso di assenze	Anno 2011 = 7,36 Anno 2012 = 4,1 Anno 2013 = 5,42 Anno 2014 = 5,14 Anno 2015 = 8,28% Anno 2016 = 8,71%
Tasso di dimissioni premature	0% (rispetto al totale dei dimissionari ____)
Tasso di richieste trasferimenti	0/40
Tasso di infortuni	n. 0 su 40
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 21.365,41 (anno 2016) calcolato come media su n.46 dipendenti degli oneri sostenuti per retribuzione ordinaria
% di personale assunto a tempo indeterminato	100% (su 40)

Analisi di genere	
Indicatori	Valore

% di dirigenti donne	33%
% donne rispetto al totale del personale	50%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non nel 2014)	Dir. € 72.287,84 Dip. € 18.161,15
% personale donna assunto a tempo indeterminato	100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigenti=47 Altri dipendenti= 51
% di personale donna laureato rispetto al totale di personale femminile	45,45
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	10,63

COMPOSIZIONE DEI CONSIGLIERI PER SESSO			
Periodo febbraio Anno 2010 – febbraio 2015		Da aprile 2015	
Uomini	Donne	Uomini	Donne
26	1	25	3

Relativamente alle azioni intraprese a favore della **imprenditoria femminile** si precisa che:

- a) è istituito presso la sede camerale il Comitato per l'imprenditoria femminile;
- a) tra gli obiettivi strategici previsti per il periodo 2012/2014, relativamente all'area strategica "Sviluppo imprenditorialità", era stato previsto l'obiettivo di incrementare del 3% il numero di imprese femminili iscritte la registro delle imprese, rispetto al triennio 2008/2010. Il numero di imprese femminili che risultavano iscritti nel triennio 2008/2010 erano pari a n.730, nel 2008, n.713 nel 2009, n.806. nel 2010 (pari a complessivi 2249). Per conseguire il risultato prefissato, ogni anno deve essere assicurato un target medio di n772 imprese. Al 31.12.2012 le imprese femminili iscritte risultavano pari a n.802. Al 31.12.2013 le imprese femminili iscritte risultavano pari a n.744. Al 31.12.2014 le nuove imprese iscritte risultano pari a n.632. Nel corso dell'anno l'Ente ha destinato € 90.000,00 per il finanziamento dei bandi destinati alle imprese donna. Con tali fondi sono state finanziate n.32 imprese.
- b) Nel corso del 2014 è stato approvato il piano delle azioni positive con il quale sono stati programmati e realizzati i seguenti interventi:
 - analisi della normativa vigente e delle direttive in materia di congedi parentali e di orario di lavoro al fine di favorire modalità organizzative che coniughino produttività, efficacia, efficienza, merito e

flessibilità nei luoghi di lavoro e di realizzare una migliore modulazione dell'orario di lavoro volta a conciliare i tempi di vita delle lavoratrici e dei lavoratori;

- promozione di modalità formative volte a conciliare le esigenze professionali/familiari delle lavoratrici e dei lavoratori ad esempio incentivando la formazione in sede e l'utilizzo della web conference al fine di contenere o ridurre, per quanto possibile, gli spostamenti rispetto alla sede di lavoro

- consolidamento del ruolo del CUG, anche tramite adeguato supporto da parte di tutti gli uffici interessati per il funzionamento operativo dell'organismo, e della collaborazione dello stesso con l'OIV.

- c) Nel corso del 2015 è stato approvato il piano delle azioni positive che ancora una volta ha puntato l'attenzione sull'adozione di misure tali da conciliare le esigenze professionali e familiari delle lavoratrici e dei lavoratori. Le scarse risorse disponibili hanno assicurato il sostegno finanziario per l'avvio di sole n.22 imprese femminili su un totale di n.28 finanziate.
- d) Nel corso del 2016 è stato approvato il piano delle azioni positive che ancora una volta ha puntato l'attenzione sull'adozione di misure tali da conciliare le esigenze professionali e familiari delle lavoratrici e dei lavoratori. Le scarse risorse disponibili non hanno consentito la previsione di iniziative dirette ad assicurare il sostegno finanziario per l'avvio di imprese femminili.

6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6,1 FASI, SOGGETTI, TEMI E RESPONSABILITA' DEL PROCESSO DI REDAZIONE

I FASE – Data 8 maggio 2017

Descrizione: Approvazione del Bilancio d'esercizio 2016 da parte del Consiglio camerale.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Ragioneria

II FASE – Data 21/4/2017

Descrizione: In concomitanza con l'avvio delle procedure di predisposizione del bilancio d'esercizio si è proceduto alla raccolta dei dati relativi agli obiettivi strategici ed operativi programmati per l'anno 2016 necessari per la predisposizione della relazione sulla gestione ed i risultati secondo le nuove disposizioni di armonizzazione dei regimi contabili delle pubbliche amministrazioni. Avvio della fase di rendicontazione (Segretario Generale coadiuvato dagli Uffici di supporto e dal Controllo di Gestione) che porterà alla redazione della Relazione sulla Performance. Analisi e sistematizzazione dei dati del monitoraggio dell'anno precedente.

Soggetti coinvolti: Responsabile ufficio controllo di gestione, Segretario Generale e Responsabili dei singoli obiettivi (Dirigenti, Titolari di P.O.)

III FASE – Data 12/5/2017

Descrizione: Analisi delle norme, delle delibere Civit di riferimento ed acquisizione dati mancanti. Definizione della struttura della Relazione sulla Performance.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

IV FASE – Data 8/6/2017

Descrizione: Completamento della fase di raccolta ed elaborazione dei dati

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

V FASE – Data 10/6/2017

Descrizione: Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa ed Individuale, stesura e redazione della Relazione sulla performance.

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

VI FASE – Data 16/6/2017

Descrizione: Esame da parte dell'OIV della proposta di valutazione degli obiettivi del piano .

Soggetti coinvolti: Responsabile Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione, Segretario Generale, Titolari di PO, Dirigenti;

VII FASE- Data 19/6/2017

Descrizione: Validazione della Relazione sulla Performance

Soggetti coinvolti: OIV

VII FASE – Data 20/6/2017

Descrizione: Approvazione della Relazione sulla Performance da parte della Giunta e pubblicazione sul sito camerale.

6.2 I PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

La Relazione sulla Performance costituisce il documento di sintesi del ciclo di gestione della performance con riferimento ad un periodo amministrativo e, allo stesso tempo, è l'elemento di analisi per dare il via ad azioni migliorative e correttive future. In tale ottica, sono qui elencati i punti di forza e di debolezza che hanno caratterizzato il ciclo di gestione della performance per l'anno 2015. In questo ulteriore anno di gestione delle performance è continuato il processo di adeguamento alle disposizioni previste dal D.Lgs N.150/2009 e, nonostante i miglioramenti apportati, persistono ancora degli elementi di debolezza che l'Ente intende migliorare nel prossimo futuro per garantire una piena implementazione formale e sostanziale del ciclo di gestione della performance, in modo che questo diventi parte della cultura gestionale dell'ente.

Punti di forza e di debolezza individuati nella relazione approvata per l'anno 2015

Punti di forza	Punti di debolezza
Maggiore partecipazione al processo di pianificazione e controllo dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa	Assicurare un Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
Adozione del sistema di misurazione e valutazione	Procedere alla definizione della performance organizzativa per tutti gli ambiti previsti dalla norma
Prosecuzione delle analisi di benchmarking con la Camera di Commercio di L'Aquila anche in vista della prossima fusione	Migliorare il monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici,
Perfezionamento del piano triennale di prevenzione della corruzione	Migliorare il monitoraggio e l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione

I Punti di forza e di debolezza sopra rappresentati permangono anche per il 2016

Punti di forza	Punti di debolezza
Maggiore partecipazione al processo di pianificazione e controllo dei Dirigenti e dei Titolari di Posizione Organizzativa	Assicurare un Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
Adozione del sistema di misurazione e valutazione	Procedere alla definizione della performance organizzativa per tutti gli ambiti previsti dalla norma
Prosecuzione delle analisi di benchmarking con la Camera di Commercio di L'Aquila anche in vista della prossima fusione	Migliorare il monitoraggio infrannuale degli obiettivi operativi, degli obiettivi strategici,
Perfezionamento del piano triennale di prevenzione della corruzione	Migliorare il monitoraggio e l'aggiornamento del piano di prevenzione della corruzione



ALLEGATI TECNICI

AII _1 PO BILANCIO DI GENERE

Obiettivi strategici	Bisogni	Iniziativa / intervento (programma)	Obiettivi operativi	Azioni	Stakeholder contributor	Indicatori	Target anno t	Valore consuntivo anno t	Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)
Facilitare l'accesso al credito delle imprese femminili e sostenere la loro capacità di attrarre risorse	> Colmare il gap di affidabilità delle donne imprenditrici nell'accesso al credito	Ricerca opportunità di finanziamento per le imprese femminili	Offrire servizi alle imprenditrici in tutte le fasi di vita aziendale 	> Creazione di uno Sportello di informazione sulle possibilità di finanziamento a cui possono accedere le donne imprenditrici > Emissione di bandi per la concessione di finanziamenti rivolti all'imprenditoria femminile > -----	Banche, Confidi, Enti locali, Sponsor vari	N. imprese femminili beneficiarie dei bandi camerali		0	

L'ulteriore riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014 e la conseguente significativa contrazione delle risorse destinate agli interventi promozionali non hanno consentito la previsione, tra gli obiettivi del 2016, il finanziamento di nuove imprese femminili.

all_2 OBIETTIVI STRATEGICI 2016

AREA STRATEGICA	SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI													
Obiettivi strategici	Peso obiettivi strategici	Indicatori obiettivi strategici	Peso indicatori	Target atteso (1 anno)		Valore consuntivo (1 anno)	Scostamento rispetto al target	Performance KPI	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
									Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate		
INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE													100,00%	
		Conseguimento del risultato previsto SI/NO	100		SI	SI	0	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		
QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE, ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO													100,00%	
		Percorsi attivati	100	>=	1	2	0	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		
RIQUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI													100,00%	
		Progetti soluzioni elaborate	100	>=	1	2	0	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		
SOSTEGNO ALL'IMPRENDITORIA LITA' ED ALL'INNOVAZIONE													100,00%	
		CSI (gradimento iniziative imprenditoriali)	100	>=	8	>8	0	100,00%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		

AREA STRATEGICA	RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO													
Obiettivi strategici	Peso obiettivi strategici	Indicatori obiettivi strategici	Peso indicatori	Target atteso (1 anno)		Valore consuntivo (1 anno)	Scostamento rispetto al target	Performance KPI	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
									Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate		
INTERNAZIONALIZZAZIONE													100,00%	
		CSI (gradimento iniziative imprenditoriali)	100	>=	8	8	0	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		
Favorire e promuovere la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore													100,00%	
		Nediazioni avviate dalla Camera di Commercio nell'anno	33	>=	250,00	252	-2,00	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		

		Variazione, rispetto alla media del triennio 2012/2014, del numero delle ispezioni e verifiche metriche	33	>=	0,66	0,67	-0,01	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		
		Percentuale delle mediazioni con accordo raggiunto	34	>=	2%	5,63%	-0,0363	100%	Dirigente area promozione	Dirigente area promozione	0	0		
FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE													97,69%	
		Variazione della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente	100	>=	1	0,9769	0,02	97,69%	Segretario Generale	Segretario Generale	0	0		Lo scostamento è dovuto ai minori incassi rilevati in conto competenza rispetto all'anno precedente determinati essenzialmente dal perdurare dell'andamento congiunturale

RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA														
AREA STRATEGICA														
Obiettivi strategici	Peso obiettivi strategici	Indicatori obiettivi strategici	Peso indicatori	Target atteso (1 anno)	Valore consuntivo (1 anno)	Scostamento rispetto al target	Performance KPI	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	
								Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate			
ASSICURARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'ATTIVITA' DELL'ENTE												100,00%		
		Documenti del ciclo di gestione della performance approvati nei termini rispetto a quelli previsti	25	>=	100,00%	100,00%	0,00%	100,00%	Dir Area Economico - Finanziaria	Dir Area Economico - Finanziaria				
INCREMENTO DI PRODUTTIVITA' ED EFFICIENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI												44,25%		
		Oneri per consumo di carta	25	<=	3500	1317,16	2182,84	100,00%	Dir Area Economico - Finanziaria	Dir Area Economico - Finanziaria	0,00	0,00		
		Variazione numero di comunicazioni trasmesse via PEC rispetto all'anno precedente	25	>=	1	0,77	0,23	77,00%	Dir Area Economico - Finanziaria	Dir Area Economico - Finanziaria	0,00	0,00	Lo scostamento è dovuto alle sanzioni registro imprese	

		Grado di diffusione dei servizi ad istanza di parte digitalizzati	25	>=	10%	0	10%	0%	Tutti i Dirigenti	Tutti i Dirigenti				
		Grado di diffusione dei nuovi servizi offerti all'utenza	25	>=	5	0	1	0	Tutti i Dirigenti	Tutti i Dirigenti				Lo scostamento rileva la necessità di procedere ad una più incisiva diffusione dei nuovi servizi attivati e di quelli digitalizzati presso gli utenti
Garranire la solidità economico patrimoniale													100,00%	
		Margine di struttura inverso	25	>=	0,7	3,6	-2,9	100,00%	Dir Area Economico - Finanziaria	Dir Area Economico - Finanziaria	0,00	0,00		
		Margine di tesoreria	25	>=	1,5	6,47	-4,97	100,00%	Dir Area Economico - Finanziaria	Dir Area Economico - Finanziaria	0,00	0,00		

6

AREA STRATEGICA		PROCESSO DI ACCORPAMENTO CON ALTRE CCIAA												
Obiettivi strategici	Peso obiettivi strategici	Indicatori obiettivi strategici	Peso indicatori	Target atteso (1 anno)		Valore consuntivo (1 anno)	Scostamento rispetto al target	Performance KPI	Risorse umane		Risorse finanziarie		Grado di raggiungimento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
									Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate		
REALIZZAZIONE NUOVA CAMERA DI COMMERCIO DI DIMENSIONE INTERPROVINCIALE – REGIONALE													100,00%	
		Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	100,00%	0,00%	100,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		

ALL 3 – OBIETTIVI OPERATIVI	
-----------------------------	--

Sostenere l'innovazione ed il rilancio competitivo dei territori

Obiettivo strategico	INCREMENTARE E MIGLIORARE LA CONOSCENZA DEL TERRITORIO PROVINCIALE														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso		Consuntiv o	Scostam ento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabil i	Soggetti responsabil i	Perform ance KPI	Grado di raggiungi mento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
							Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate					
Studi economici (OO)														100,00%	
	Indagini e studi	50	>=	1	1,00	0,00	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	2.000,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
	Report trimestrali congiunturali realizzati nell'anno	50	>=	4	4,00	0,00	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione			Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Elaborazione dati														100,00%	
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Frezzini Fabrizio	Dirigente Area promozione	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Obiettivo strategico	QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE , ORIENTAMENTO ED ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso		Consuntiv o	Scostam ento rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabil i	Soggetti responsabil i	Perform ance KPI	Grado di raggiungi mento (tra 0% e 100%)	NOTE E DESCRIZIONE CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
							Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate					
Favorire l'alternanza scuola - lavoro OO														100,00%	
	incontri realizzati	100	>=	2	11	-9	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
gestione ed organizzazione degli incontri															
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area promozione	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
Obiettivo strategico	QUALIFICAZIONE ECONOMICA E RIEQUILIBRIO DEI TERRITORI														

[illegible]

	Eventi organizzati	50	>=	1	1	0	Ruggieri T	Ruggieri T	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		
	Business plan redatti con l'assistenza dell'Ente	50	>=	4	4	0									
Diffusione servizi resi dalla sportello nuove imprese															
	incontri realizzati	100	>=	1	1	0	Ruggieri T	Ruggieri T	0,00	0,00	Servizio promozione	Dirigente area promozione	100,00%		

[illegible]

[illegible]

	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	100	>=	8	OTTIMO	0	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione	900,00	900,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Assicurare tutte le azioni per il conseguimento dell'obiettivo operativo (AZ)													100%		
	GRADIMENTO INIZIATIVE CAMERALI	100	>=	8	OTTIMO	0	Ricci M e Di Davide R (fino alla pensione); Di Matteo; Ruggieri C	Ricci M e Di Davide R (fino alla pensione); Di Matteo; Ruggieri C	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Prosecuzione attività ispettiva sicurezza prodotti, ispezioni e verifiche metriche (OO)													100%		
	Incidenza Ispezioni sicurezza prodotti effettuati nell'anno rispetto a quelle effettuate nell'anno precedente secondo le direttive progetto SVIM	50	>=	110,00%	114,29%	4,29%	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione	3.000,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	50	>=	70,00%	86,41%	16,41%	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione			Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Azioni per incremento attività ispettiva sulla sicurezza dei prodotti (AZ)													100,00%		
	Rispetto della scadenza sì/no	100	=	SI	SI	0	Ricci M (fino alla pensione);Ciofani; Franceschini	Ricci M (fino alla pensione);Ciofani; Franceschini	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Azioni per il mantenimento dei livelli di attività (AZ)													100,00%		
	Variazione numero ispezioni e verifiche metriche effettuate nell'anno rispetto all'anno precedente	50	>=	105,00%	120,34%	-15,34%	Ricci M (fino alla pensione);Ciofani; Franceschini	Ricci M (fino alla pensione);Ciofani; Franceschini	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		

	Giorni medi di evasione delle verifiche metriche	50	<=	60	9,17	-69,17	Ricci M (fino alla pensione);Ciofani; Franceschini	Ricci M (fino alla pensione);Ciofani; Franceschini	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promozione	100,00%		
MIGLIORARE LA DIFFUSIONE DELL'ADR (OO)													100,00%		
	MEDIAZIONI AVVIATE DALLA CAMERA DI COMMERCIO NELL'ANNO	100	>=	250	252	2	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area Promozione	25.000,00	16.026,64	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promozione	100,00%		
Azioni di diffusione delle procedure di ADR (AZ)													100,00%		
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Ricci M;Lanci; Parroni	Ricci M;Lanci; Parroni	0,00	0,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promozione	100,00%		
INCREMENTARE LA PRODUTTIVITA' DEI PROCEDIMENTI SANZIONATORI (OO)													100,00%		
	Percentuale di comunicazioni trasmesse per verbali emessi nell'anno correttamente notificate	100	>	85%	94,31%	9,31%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Assicurare l'efficienza ed efficacia dell'azione sanzionatoria del registro delle imprese (AZ)													100,00%		
	Numero di destinatari di verbali di accertamento emessi nell'anno per i quali si è proceduto alla verifica dell'indirizzo	100	>=	100,00%	100%	0	Benucci F(fino alla pensione); Savini S; Iannetti L; Ricci S (in sostituzione di Benucci)	Benucci F(fino alla pensione); Savini S; Iannetti L; Ricci S (in sostituzione di Benucci)	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Mantenimento standard UPICA 2013 (OO)													100,00%		
	Tempi medi (mesi) di emissione delle ordinanze nell'anno	50	<=	24	3,85	-20,15	Dirigente Area Promozione	Dirigente Area Promozione	1.283,00	1.283,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promozione	100,00%		

	Tempi medi (mesi) di emissione dei ruoli UPICA	50	<=	36	19,54	-16,46	Dirigente Area Promzione	Dirigente Area Promzione	1.263,00	1.263,00	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Garantire il conseguimento dell'obiettivo operativo AZ														100,00%	
	Ordinanze sanzionatorie emesse nell'anno	50	>=	430,00	430	0,00	Ricci M;Di Davide; Di Matteo; Ruggieri C; Durante	Ricci M;Di Davide; Di Matteo; Ruggieri C; Durante	0	0	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
	Rispetto della scadenza SI/NO	50		SI	si	0	Ricci M;Di Davide; Di Matteo; Ruggieri C; Durante	Ricci M;Di Davide; Di Matteo; Ruggieri C; Durante	0	0	Servizio di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Dirigente Area Promzione	100,00%		
Obiettivo strategico	FAVORIRE L'ADERENZA DELLA RISULTANZA DEGLI ARCHIVI CAMERALI ALLA REALTA' ECONOMICO TERRITORIALE														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso	Consuntivo	nto rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	mento (tra 0% e 100%)	CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO	
						Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate						
Incremento numero delle posizioni cancellate d'ufficio (OO)													100,00%		
	Percentuale di società che non hanno presentato i bilanci cancellate nell'anno	100	>=	80%	100%	20%	Segretario Generale	Segretario Generale	7.000,00	7.000,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Avvio delle procedure di cancellazione ex art. 3 - comma 1 - lett d) DPR 247/1994AZ													100,00%		
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Benucci; Di Felice; lanetti (fino al 23 maggio) sostituita da Durante; Mazzagatti;Renzi;Rossi	Benucci; Di Felice; lanetti (fino al 23 maggio) sostituita da Durante; Mazzagatti;Renzi;Rossi	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Avvio delle procedure di cancellazione per irreperibilità AZ													100,00%		

	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Benucci (fino alla pensione); Ricci S (dopo la pensione di Benucci); lanetti (fino al 23 maggio) sostituita da Durante; Mazzagatti; Savini	Benucci (fino alla pensione); Ricci S (dopo la pensione di Benucci); Di Felice; lanetti (fino al 23 maggio); Mazzagatti; Renzi; Rossi	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (OO)														100,00%	
	Percentuale posizioni del settore impiantistico convertite d'ufficio	100	>=	100,00%	100,00%	0	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Assicurare l'avvio delle procedure per la conversione delle abilitazioni degli impiantisti AZ														100,00%	
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Benucci F; Di Felice; lanetti; Mazzagatti; Renzi; Rossi	Benucci; Di Felice; lanetti; Mazzagatti; Renzi; Rossi	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Miglioramento della qualità dei documenti archiviati (OO)														100,00%	
	Percentuale di posizioni cartacee cessate inserite nell'archivio riorganizzato	100	>=	100,00%	100,00%	0,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Recupero degli spazi negli ambienti di lavoro AZ														100,00%	
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Benucci (fino alla pensione); Ricci S (dopo la pensione di Benucci); Antonini; Paolini; Ridolfi; Scatolini; Tittarelli	Benucci (fino alla pensione); Ricci S (dopo la pensione di Benucci); Antonini; Paolini; Ridolfi; Scatolini; Tittarelli	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Inibizione delle posizioni dei mediatori ed agenti non aggiornate (Decreto MISE 26.2.2011)														100,00%	
	Posizioni mediatori e agenti inibite	100	>=	82	82	0,00%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		

Assicurare l'avvio delle procedure per l'inibizione delle posizioni mediatori e agenti non aggiornate														100,00%	
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Benucci; Di Felice ;Durante; Mazzagatti;Renzi;Rossi	Benucci; Di Felice ;Durante; Mazzagatti;Renzi;Rossi	0	0	Registro delle imprese	Segretario Generale	100,00%		
Diffusione servizi telemaco(OO)														99,09%	
	Variazione numero contratti telemaco attivi rispetto all'anno precedente	100	>=		1,10	1,09	0,01	Dirigente Area Economico Finanziaria	Dirigente Area Economico Finanziaria	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	99,09%	Minore efficacia dell'obiettivo
Azioni di sensibilizzazione AZ														80,50%	
	Utenti da contattare per stipula contratti telemaco	100	>=		200	161	39,00	Taraschi C;Astolfi L; Di Paola R ; Recchiuti G; Florimbj A; Pezzi P	Taraschi C;Astolfi L; Di Paola R ; Recchiuti G; Florimbj A; Pezzi P			Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	80,50%	Incompleta realizzazione dell'obiettivo da parte di un dipendente
Gestione indirizzi PEC(OO)														35,71%	
	Indirizzi PEC corretti	100	>=		70	25	-45,00	Dirigente Area Economico Finanziaria	Dirigente Area Economico Finanziaria	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	35,71%	Minore efficacia dell'obiettivo
Analisi indirizzi PEC non attivi AZ														84,46%	
	Percentuale di utenti contatti		>=		100,00%	84,46%	16%	Taraschi; Astolfi; Di Carlo F; Di Paola; Floirmbj A; Pezzi; Recchiuti	Taraschi; Astolfi; Di Carlo F; Di Paola; Floirmbj A; Pezzi; Recchiuti	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	84,46%	Mancata realizzazione dell'obiettivo da parte di una dipendente

[illegible]

	Grado di realizzazione delle analisi di benchmarking: indicatori esaminati per le analisi di benchmarking con valore favorevole per l'ente	100	>=	1	2	1	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Promozione Ragioneria Protesti e Registro Imprese	Dirigenti e Segretario Generale	100%	
--	--	-----	----	---	---	---	---------------------------------	---------------------------------	---	---	---	---------------------------------	------	--

Obiettivo strategico	Garrantire la solidità economico patrimoniale														
Obiettivi operativi	Indicatore	Peso	Target atteso		Consuntivo	nto rispetto al target	Risorse umane		Risorse finanziarie		Strutture responsabili	Soggetti responsabili	Performance KPI	mento (tra 0% e 100%)	CAUSE MANCATO RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO
							Previste	Impiegate	Stanziate	Impiegate					
Mantenimento indice di tempestività dei pagamenti delle fatture passive (OO)														100%	
	Indicatore di tempestività dei pagamenti calcolato in base la DPCM 22/9/2014	1	<=	0	-16,58	16,58	Dirigente Area Economico Finanziaria	Dirigente Area Economico Finanziaria	0	0	Ragioneria e Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		
Gestione ciclo delle fatture AZ														100,00%	
	Fatture registrate nei termini nel registro unico	0,33	>=	100%	100,00%	0,00%	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	0	0	Ragioneria	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		
	Comunicazioni al MEF effettuate nei termini	0,33	>=	100%	100,00%	0,00%	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	0	0	Ragioneria	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		
	Giorni medi di emissione del mandato rispetto all'atto di liquidazione	0,34	<=	8	4,08	-3,92	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	Ferri; Di Filippo A; Guzzini R	0	0	Ragioneria	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		
Gestione atti di liquidazione AZ														100%	
	tempi medi (giorni) di adozione dell'atto di liquidazione rispetto al ricevimento delle fatture	100	<=	16	13,84	2,16	Taraschi C; De Federicis M. (Fino alla pensione); Pezzi P	Taraschi C; De Federicis M. (Fino alla pensione); Pezzi P	0	0	Provveditorato	Dirigente Area Economico Finanziaria	100%		

Mantenimento percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza (OO)														97,68%	
	Variazione della percentuale di riscossione del diritto annuale di competenza rispetto all'anno precedente	100	>=	1	0,9768	-0,0232	Segretario Generale	Segretario Generale	0	696,62	Personale e tributo	Segretario Generale	97,68%		Le risorse finanziarie si riferiscono agli oneri sostenuti per l'invio del mailing del diritto annuale dovuto per l'anno 2016. Tali oneri non erano stati indicati nel piano ma erano stati previsti in bilancio.
Analisi incassi di competenza AZ														100%	
	Rispetto della scadenza SI/NO	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	0	0	Personale e tributo	Segretario Generale	100%		
Miglioramento della qualità del credito del diritto annuale (OO)														100%	
	Percentuale posizioni iscritte a ruolo esaminate	100	>=	100%	100%	0	Segretario Generale	Segretario Generale	0	0	Personale e tributo	Segretario Generale	100%		
Esame elenco debitori risultante dai ruoli del concessionario (AZ)														100%	
	Rispetto della scadenza stabilita (Si/No)	100	=	SI	SI	0	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	Ricci S; Ragusi C; Camillini L	0	0	Personale e tributo	Segretario Generale	100%		
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA Monitoraggio dello stato di salute dell'Ente (oo)														100%	
	Indicatori per i quali è stato raggiunto il target previsto	100	>=	1	4	-3	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100%		

[illegible]

	Report predisposti		>=	2	2	0%	Benucci F e Ricci M(fino alla pensione); Fidanza; Florimbi S; Iannetti, Lanci, Renzi, Ricci S; Ruggieri T; Taraschi c	Benucci F e Ricci M(fino alla pensione); Fidanza; Florimbi S; Iannetti, Lanci, Renzi, Ricci S; Ruggieri T; Taraschi c	0	0	Tutti gli uffici	Segretario Generale	0		
Obiettivo Responsabile della prevenzione della corruzione (oo)														97,14%	
	Percentuale dei sottoprocessi attivati per i quali è stata verificata l'efficacia della misura prevista	100	>=	60,00%	97,14%	-37,14%	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		Segretario Generale	97,14%		
Monitoraggio efficacia delle misure previste nel piano prevenzione della corruzione (az)														100,00%	
	Report predisposti	100	>=	2	2	0	Benucci F e Ricci M (fino alla pensione); Fidanza; Florimbi; Iannetti, Lanci; Rensi; Ricci M; Ricci S; Ruggieri T; Taraschi c	Benucci F e Ricci M (fino alla pensione); Fidanza; Florimbi; Iannetti, Lanci; Rensi; Ricci M; Ricci S; Ruggieri T; Taraschi c	0,00	0,00	Tutti gli uffici	Segretario Generale	100%		
Obiettivo Responsabile della trasparenza (oo)														100,00%	
	Percentuale di richieste di accesso civico evase nei termini	100	>=	100% o zero	0	0	Segretario Generale	Segretario Generale	0,00	0,00		Segretario Generale	100%		
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - PERFORMANCE MEDIA DEL PIANO OPERATIVO														100%	
	Performance media degli obiettivi del piano	100	>=	80	97,48	17,48	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100%		
PERFORMANCE ORGANIZZATIVA GRADO DI REALIZZAZIONE DEL PIANO Delle azioni														100%	
	Performance media delle azioni del piano	100	>=	80	98,97	18,97	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100%		

PERFORMANCE ORGANIZZATIVA - Efficacia del piano di prevenzione della corruzione														100%	
	Fenomeni corruttivi rilevati nell'anno	100	>=	1 oppure zero	1	0	Dirigenti e Segretario Generale	Dirigenti e Segretario Generale	0	0	Tutti gli uffici	Dirigenti e Segretario Generale	100%		

ALL _ 4 DOCUMENTI ADOTTATI

Documento	Data di approvazione	Data di pubblicazione	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> anno 2011	29/12/2011	Nel mese di gennaio 2012	29/12/2011	http://www.te.camcom.it/show.jsp?page=555816
Sistema di misurazione e valutazione della performance	21/12/2010	Nel mese di gennaio 2012	09/04/2013	http://www.te.camcom.it/pagina1739_sistema-di-misurazione-e-valutazione-del
Piano della <i>performance</i>	22/01/2016	nel mese di febbraio 2016	19/07/2016	http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=1920
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	22/01/2016	nel mese di febbraio 2016	19/07/2016	http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=1922
Piano triennale di prevenzione della corruzione	22/01/2016	nel mese di febbraio 2016	19/07/2016	http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=1922
				http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=2313
Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi (ROUS)				In corso di predisposizione
Manuale ciclo di gestione della performance	21/12/2010	Il documento risulta pubblicato non è disponibile la data di pubblicazione	09/04/2013	http://www.te.camcom.it/moduli/output_immagine.php?id=1168